



Guida DigiHike



Guida per lo sviluppo delle competenze escursionistiche di base



Viaje a la
Sostenibilidad



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

DigiHike – Shaping sustainable local development in outdoor sports through volunteers' skills development.

Nr. 622417-EPP-1-2020-1-IT-SPO-SSCP



Questo documento è rilasciato sotto la licenza
Creative Commons Attribution-
NonCommercial-ShareAlike 4.0 International
(CC BY-NC-SA 4.0)



INDICE

GUIDA DIGIHIKE

1 PREFAZIONE

2 INTRODUZIONE

6 CAPITOLO 1 - PERCHÉ

12 CAPITOLO 2 - CHI

17 CAPITOLO 3 - COSA

24 CAPITOLO 4 - DOVE

29 CAPITOLO 5 - QUANDO

35 CONCLUSIONI

36 ALLEGATI

Prefazione

La prima reazione all'insorgenza del covid 19 è stata: state a casa, state isolati! Con la conoscenza della malattia e con l'allentamento della tensione, abbiamo di nuovo il desiderio e il bisogno di uscire.

Oggi, mentre stiamo lentamente uscendo dall'emergenza, il desiderio di tornare a praticare attività all'aperto è enorme. Un desiderio che fa ben sperare per il futuro del turismo lento e sostenibile. Lento e sostenibile, due aggettivi sempre più importanti e significativi. Il movimento lento con passi facili lungo i sentieri sta sostituendo l'isolamento o la frenesia delle vacanze (tra le ondate di infezione), dove si doveva fare tutto in poco tempo, non riuscendo poi a godersi nemmeno quell'attimo di libertà.

La sostenibilità sta diventando rapidamente la parola d'ordine della vita moderna. Gli escursionisti moderni sono consapevoli che non possiamo dominare la natura ma diventare utenti intelligenti, rispettosi dei ritmi di madre natura, in armonia con lei.

Un proverbio dell'Estremo Oriente dice: Se vuoi andare veloce vai da solo. Se vuoi andare lontano vai in compagnia.

Con l'isolamento, ci è mancato il calore umano (a cominciare dalla stretta di mano). Ci sono mancati gli affetti sociali, la sicurezza, il divertimento. Il contatto con la natura e le persone sosterrà il recupero.

"La presenza di escursionisti stimola le economie locali e favorisce la conoscenza della storia e della cultura dei luoghi attraversati"



La rinascita delle attività all'aria aperta ha aggiunto anche un altro vantaggio, non meno importante: la rinascita economica indotta dalla presenza di escursionisti lungo i sentieri dei diversi territori.

Una presenza che stimola le economie locali e favorisce la conoscenza della storia e della cultura dei luoghi attraversati.

In tutto il mondo, la digitalizzazione offre nuove possibilità per facilitare le nostre scelte e identificare i punti di interesse che vorremmo visitare.

Per tutto ciò, firmo con orgoglio la prefazione di questa "Guida DigiHike per lo sviluppo delle competenze escursionistiche di base", che si spera possa contribuire a dare impulso all'escursionismo, al trekking e a tutte le attività europee all'aria aperta, perché tutti abbiamo bisogno di riscoprire il nostro rapporto con la natura.

Devo ripetere che siamo parte della natura e non dobbiamo dominarla, ma piuttosto stare con lei e camminare insieme lungo i sentieri della vita.

Quindi, il mio più caloroso benvenuto a questa iniziativa, e ora... indossate i vostri scarponi e godetevi il vostro soggiorno nella natura selvaggia!

Boris Micic

**PRESIDENTE FEDERAZIONE EUROPEA
ESCURSIONISMO - ERA**



Introduzione

Stiamo lentamente uscendo dal periodo più difficile della storia recente e oggi, più che mai, sentiamo un forte desiderio di viaggiare e avvicinarci alla gente, alla natura.

L'antropologo italiano D. Canestrini, nel suo libro pubblicato qualche anno fa, ha posto una domanda tematica: come viaggeremo in futuro? Non è una domanda banale, visto che l'evoluzione tecnologica sta progredendo sempre più velocemente e, ormai, in una vita è possibile assistere a più di un salto tecnologico.

Siamo tutti chiamati ad adattarci, più o meno volentieri, alle nuove realtà per lavorare, per mantenere i nostri contatti sociali o per passare il nostro tempo libero.

Con l'avvento di una digitalizzazione sempre più avanzata, la nostra realtà si è smaterializzata e l'avvento della pandemia ha favorito un maggiore allontanamento sociale, necessario per evitare la diffusione del virus.

Anche nel settore dell'escursionismo, l'emergenza sanitaria ha reso necessario il rispetto di nuove regole e procedure, per garantire la salute dei partecipanti.

Il sociologo italiano Franco Ferrarotti l'ha definita una "socialità fredda" perché, pur permettendo di continuare a comunicare, rischia di farci perdere la fisicità dell'altro, la sensazione di calore trasmessa da una stretta di mano, da un abbraccio, dalla visione di un volto non coperto dalla maschera. Tuttavia, per fortuna dell'essere umano, le attività sociali restano vitali per permettere la trasmissione delle sensazioni, che mantengono vive le emozioni.

Tra queste, vogliamo ricordarne una che, più di altre, contribuisce a riunire l'anima degli esseri umani al loro ambiente naturale. Stiamo parlando dell'escursionismo, un'attività che può certamente essere svolta in solitudine, ma che in compagnia regala ulteriori sensazioni, date dal contatto con la natura e dalla presenza dell'essere umano, animale sociale per eccellenza.

Ritorniamo quindi a fare quello che amiamo, a camminare lungo i sentieri di tutta Europa, ad ammirare la natura, ad ascoltare i suoi silenzi e ad assaporare il piacere di stare insieme, ma non dimentichiamo mai di farlo con la solita responsabilità e l'indispensabile prudenza, sia con il massimo riguardo alle precauzioni legate alla pandemia, sia con la necessaria attenzione alla sicurezza, che deve accompagnare ogni attività escursionistica, a partire dallo studio del percorso e dalla conoscenza delle previsioni meteo.

Anche in un'era tecnologica, il viaggio a piedi mantiene la sua fisicità iniziale e romantica, a cui si aggiunge una dimensione digitale che permette alle persone di accedere sempre e ovunque alle fonti di informazione necessarie,

permette di godere pienamente della bellezza di una sana passeggiata nella natura. In questo modo, il viaggio non si smaterializza, ma si arricchisce di nuovi strumenti, nuove possibilità, nuove esperienze.

La digitalizzazione, quindi, permette di entrare in contatto con nuovi amici anche molto lontani, di lavorare insieme, di scambiare opinioni ed esperienze, di fare squadra e di collaborare proficuamente per uno scopo comune, che non è altro che la metafora dell'unità di cui oggi l'intera società ha bisogno. Questo è più vero nel contesto europeo, dove l'esperienza di successo del programma Erasmus+ incontra oggi le escursioni.

Un'attività outdoor sempre più consapevole del suo enorme potenziale sociale, che si unisce alla capacità di sensibilizzare su delicate tematiche ambientali e all'attitudine a rappresentare anche un formidabile stimolo economico anche per quei territori che, magari, non rientrano nei grandi flussi turistici. In questo modo la digitalizzazione favorisce la conoscenza e la riscoperta, aprendo una finestra sul mondo in generale e sui percorsi escursionistici meno conosciuti in particolare. Percorsi che attraversano zone ricche di storia, cultura, biodiversità e, non da ultimo, attrazioni enogastronomiche. In una parola, un mondo pieno di umanità, a volte semplice e austero ma sempre disponibile al confronto, all'ospitalità, all'accettazione dell'altro.

Un mondo che scopriremo viaggiando a piedi, ma anche attraverso un bicchiere di vino, la musica, un piatto tradizionale, una chiacchierata mentre camminiamo lungo le strade e incontriamo la gente.

Percorsi che attraversano zone ricche di storia, cultura, biodiversità, tradizioni eno-gastronomiche.



Il processo di creazione di questa Guida si è basato su tre fasi principali:

- una fase di ricerca sul campo e a tavolino realizzata in Croazia, Italia, Portogallo e Spagna;
- elaborazione della Guida;
- test e revisione della Guida durante il workshop realizzato a Saragozza (Spagna) a Gennaio 2022.

In questo contesto il Capitolo 1 - PERCHÉ ha lo scopo di fornire una conoscenza generale dei benefici delle attività all'aperto. L'escursionismo e le altre attività all'aperto, per definizione, sono divertenti al 100%, quindi in questo capitolo non si leggerà del divertimento, che è la base stessa del nostro impegno.

Si concentrerà su altri aspetti, come la salute, l'ambiente e l'economia, tre benefici che sono strettamente legati alle attività all'aperto. La salute e l'ambiente sono abbastanza ovvi, anche se non immediatamente evidenti.

Gli aspetti economici dell'escursionismo e di altre attività all'aperto sono i benefici più nascosti. Infatti, la crescente presenza di escursionisti lungo i sentieri ha importanti e positive implicazioni sull'economia locale e favorisce la promozione del territorio.

La crescente presenza di escursionisti lungo i sentieri ha importanti e positive implicazioni sull'economia locale e favorisce la promozione del territorio.



Capitolo 2 - CHI spiegherà che le escursioni/attività all'aperto sono per chiunque, indipendentemente dall'età o dall'abilità fisica. Tutti sono in grado di partecipare a questo tipo di attività, al proprio livello e ritmo. Non ci sono controindicazioni di sorta.

Dato che la Guida ha lo scopo di dare suggerimenti alle organizzazioni locali, l'obiettivo principale di questo capitolo sarà quello di indicare i passi per un'utile pianificazione dell'evento all'aperto. L'organizzatore deve essere consapevole che gli escursionisti hanno diverse capacità fisiche e di conseguenza deve essere in grado di offrire diverse soluzioni. In questo capitolo, scoprirete di più su come organizzare un'attività all'aperto secondo le vostre esigenze e possibilità e soddisfare i bisogni specifici, le capacità e le aspettative dei vostri partecipanti.

La prima parte si rivolge a te come viaggiatore alla ricerca di un'attività all'aperto. Imparerai di più su cosa considerare quando si sceglie l'itinerario giusto per garantire un'esperienza divertente, sicura ed educativa.

Nella seconda parte, prenderemo in considerazione la prospettiva degli organizzatori che vogliono adattare le loro offerte di turismo d'avventura al loro pubblico. Quando stai facendo qualcosa per un'altra persona - che sia un'attività di un servizio commerciale o no-profit, lo sviluppo di un prodotto, la scrittura di un testo o un discorso - la prima cosa da considerare è la prospettiva dell'altra persona. Devi metterti nei suoi panni per capire quali sono le sue capacità, i suoi punti di forza, le sue sfide, i suoi bisogni e le sue domande.

Per offrire un'esperienza di servizio soddisfacente, devi raccogliere quante più informazioni possibili sul tuo gruppo target. Adattate la vostra offerta alle esigenze specifiche delle persone che volete raggiungere. Un'offerta di turismo d'avventura non dovrebbe mai essere un servizio a taglia unica.

Il capitolo 3 - COSA ha lo scopo di illustrare come condurre un'attività all'aperto. Gli escursionisti dovrebbero sapere cosa è importante per l'attività che stanno per intraprendere e "padroneggiare" il contenuto del loro zaino, capire le regole base della sicurezza e conoscere le proprie capacità. L'organizzatore dovrebbe avere una conoscenza di base di argomenti come la meteorologia, la storia e il patrimonio locale, la botanica, la comunicazione, e dovrebbe avere la capacità di raccontare storie. Dovrebbe poi essere ben consapevole dei pericoli locali. Devono assolutamente padroneggiare anche le procedure di primo soccorso. Per migliorare le loro attività, gli organizzatori dovrebbero anche migliorare la loro capacità di trarre esperienza dagli errori senza la naturale paura di sbagliare.

Oltre a questo, l'organizzatore dovrebbe essere in grado di aiutare gli attori locali a capire i bisogni degli escursionisti e adattare la loro offerta.

Il capitolo 4 - DOVE informerà gli organizzatori di attività all'aperto sull'importanza di differenziare le offerte escursionistiche. Infatti, gli escursionisti, mentre vagano per i territori, sono alla ricerca di esperienze diverse. Alcuni potrebbero cercare esperienze gastronomiche legate alle tradizioni/storia locali, altri una migliore conoscenza dell'ambiente locale, altri ancora l'immagine perfetta del miglior paesaggio.

Gli organizzatori devono differenziare le offerte turistiche per soddisfare tutte queste esigenze. Poiché le loro attività sono radicate in una profonda conoscenza del territorio, devono concentrarsi su eventi che siano in grado di soddisfare le richieste degli escursionisti e di migliorare l'economia locale.

La loro conoscenza del territorio dovrebbe spingere gli escursionisti ad apprezzare tutti gli aspetti del panorama turistico, proponendo, per esempio, dei concorsi fotografici dello stesso panorama in diverse stagioni.

Il capitolo 5 - QUANDO intende mettere a fuoco la necessità di variare l'offerta turistica per attirare gli escursionisti non solo d'estate ma tutto l'anno. Per gli escursionisti, questo significa la possibilità di approfondire la conoscenza del patrimonio/ambiente locale attraverso le quattro stagioni. Per gli organizzatori rappresenta un'ulteriore opportunità che darà la possibilità di differenziare le esperienze e avrà importanti implicazioni sulle economie locali.

Attirare gli escursionisti tutto l'anno rappresenta un'ulteriore opportunità che ha importanti implicazioni sulle economie locali.



Questa Guida sarà basata su risultati di apprendimento in modo da essere applicabile in diversi contesti, rispondendo alle esigenze del personale volontario (formatori, e-facilitatori, animatori giovanili, ecc.) in diversi paesi europei.

Per facilitare i formatori, all'inizio di ogni capitolo principale della formazione (perché, chi, cosa, dove, quando) c'è una sezione destinata proprio ai risultati di apprendimento previsti.

Alla fine di ogni capitolo principale, i lettori possono trovare una sezione di domande e risposte volte a fissare parole chiave e concetti principali.

Il contenuto di questa guida sarà ulteriormente sviluppato, e saranno utilizzati, quando necessario, contenuti aggiuntivi sotto forma di OER accuratamente selezionati e altre risorse disponibili (in inglese e nelle lingue nazionali), al fine di aggiornarla e allo stesso tempo adattarla alle esigenze specifiche di ogni paese.

Per rispondere adeguatamente alla crescente attenzione verso le attività all'aperto, queste devono essere sempre accompagnate da iniziative e sollecitazioni volte a promuovere l'educazione ambientale, da un'adeguata formazione alla progettazione e all'accompagnamento, al fine di evitare qualsiasi forma di improvvisazione.

Linee guida specifiche per la formazione e un laboratorio di formazione dedicato permetteranno a formatori e volontari di potenziare il processo educativo.



La presente guida, quindi, vuole aiutare ad organizzare attività all'aperto al fine di promuovere una frequentazione responsabile, fatta certamente di escursioni a piedi, in bicicletta, di tutte le varie attività sulla neve o di free climbing, solo per citarne alcune. Ma rappresenta anche uno strumento di formazione per sostenere i volontari ad affrontare eventuali imprevisti, il rispetto dell'ambiente, il senso del limite, la capacità di orientamento, la comprensione dei potenziali pericoli e la competenza di autosoccorso, la tutela delle diverse culture e identità, lo sviluppo sostenibile e l'economia.

Una guida che, quindi, si rivolge sia agli operatori del volontariato sia a coloro, enti privati o istituzionali, che intendono incrementare il flusso turistico nei loro territori, senza snaturarne le caratteristiche naturali, promuovendo iniziative che stimolino la curiosità e la conoscenza di sentieri, attrazioni, tradizioni, storia, cultura, enogastronomia locale.

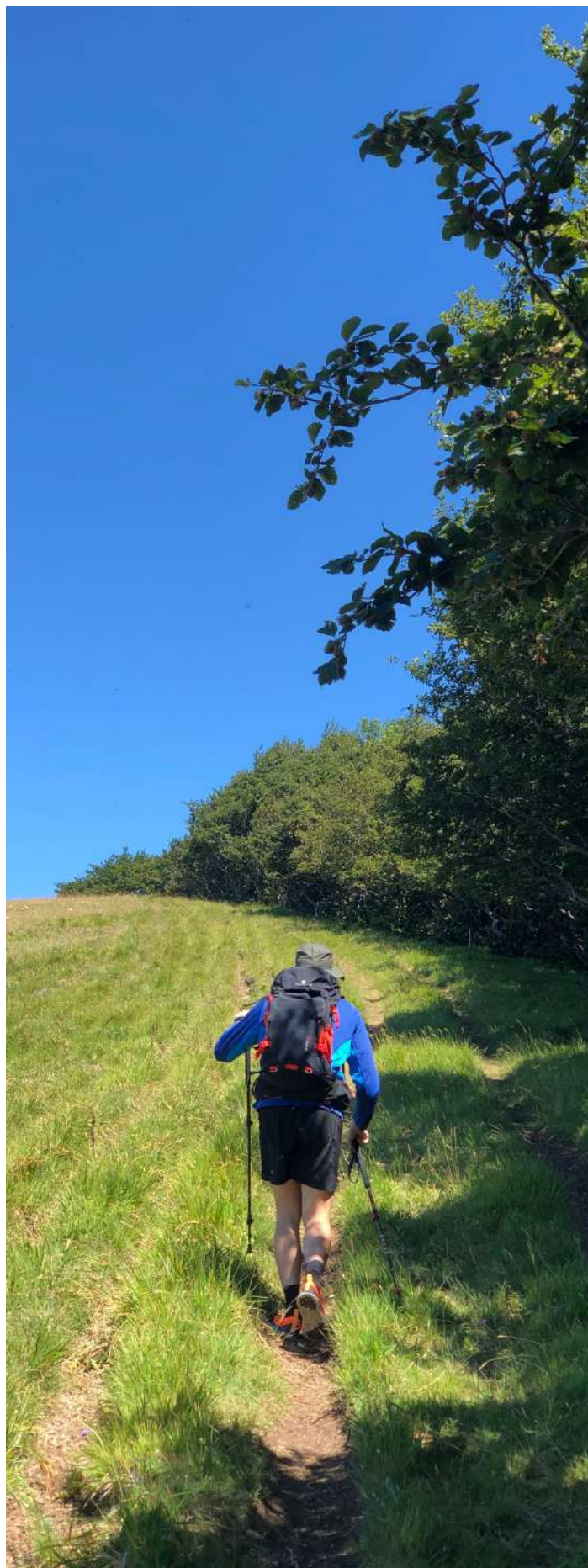
La Guida vuole supportare l'organizzazione di attività outdoor (...) e la promozione di iniziative che stimolano la curiosità e la conoscenza di sentieri, tradizioni, storia, cultura, enogastronomia locale.

Ma la Guida è utile anche per coloro che desiderano avvicinarsi a questa sana attività all'aria aperta e abbracciare la sua filosofia di vita, sostenendo il naturale desiderio di riconciliazione con le altre forme viventi. D'altra parte, anche il filosofo-cantante italiano Giorgio Gaber affermava che "la libertà è partecipazione".

Un desiderio che è in noi, e che rappresenta una fortissima energia propulsiva che, anche con l'aiuto delle nuove tecnologie, ci porta a ideare, progettare e realizzare i nostri sogni.

Scegliendo un turismo sostenibile, responsabile ed esperienziale forniremo anche il nostro fondamentale contributo al sostegno dell'economia circolare.

Il messaggio finale di questa guida è un invito a lavorare insieme affinché il peggio rimanga alle nostre spalle e il meglio sia un traguardo davanti a noi. Ricominciamo con le attività all'aperto dopo un periodo difficile! Prendiamo come esempio l'esortazione che lo scrittore italiano Alessandro Manzoni ha espresso attraverso il Gran Cancelliere Spagnolo di Milano "“Avanti, Pedro, con giudizio”. Il viaggio a piedi, passo dopo passo verso la meta, diventa quindi una metafora della vita e della libertà e, con essa, un ritorno alla nostra essenza di uomini in armonia con la natura.





Capitolo 1

PERCHÉ

Lo staff delle organizzazioni sarà in grado di:

- comprendere i benefici dell'escursionismo/attività all'aperto
- acquisire conoscenze sui benefici per la salute dell'escursionismo/all'aperto
- essere consapevoli degli effetti di queste attività sull'ambiente
- migliorare la propria consapevolezza sulle implicazioni positive delle attività escursionistiche/outdoor per le economie locali e per la promozione del territorio.

PERCHÉ

La pandemia ha fatto saltare il banco della vita quotidiana, coinvolgendo in questo tsunami molti settori, comprese le attività escursionistiche.

Questo, tuttavia, ha solo aumentato la velocità con cui l'intelligenza artificiale sta entrando nella nostra vita quotidiana.

Anche se, per definizione, l'escursionismo è incontro, relazioni e amicizie, le relazioni personali si sono spostate nel mondo virtuale, aumentando l'uso di strumenti digitali. Questo ci costringe a reinventarci e a studiare nuovi modi per bilanciare l'escursionismo con la modernità, portando l'escursionista per mano a vivere esperienze molto più complete e sostenibili. Nemmeno l'attività didattica può sfuggire a questa logica in questa onda lunga della digitalizzazione. E ben venga la digitalizzazione se questo significa permettere a più utenti di incontrarsi, confrontarsi, collaborare, sognando di lasciare le proprie orme lungo i sentieri della nostra Europa, abbastanza grandi da capire che la via della serenità non è l'opposizione ma la riconciliazione con l'ambiente.

L'era digitale ci costringe a reinventarci e a studiare nuovi modi per bilanciare l'escursionismo con la modernità.



E per fortuna, stiamo tutti prendendo lentamente coscienza che non c'è futuro senza rimettersi in sintonia con le altre forme di vita di questo pianeta. Oggi, infatti, possiamo muoverci e comunicare a una velocità sconosciuta al 99% della storia umana. Ma questo non significa che dobbiamo fare le cose di fretta, che dobbiamo accettare il ritmo frenetico che la società vorrebbe imporci. Perché la fretta è una cattiva consigliera, che spesso ci trae in inganno e ci mette in uno stato di continua angoscia, con la costante rincorsa ansiosa di qualcosa anche quando non sappiamo cosa o dove sia. In pratica, rischiamo di diventare quello che Lewis Carroll ha descritto come la regina cattiva (Red Queen) che, al fine di "Attraverso lo specchio", spiega

alla stupita Alice che "bisogna correre sempre più veloce per rimanere nello stesso posto".

SALUTE

Per questo sempre più cittadini stanno riscoprendo il piacere della lentezza, che non è solo una ricerca di contemplazione filosofica, ma anche una necessità pratica, indispensabile per trovare il nostro equilibrio, per pensare, per ritrovare l'armonia con la natura.

Spazi verdi, parchi, riserve naturali offrono, infatti, quella pace e quel benessere di cui abbiamo tanto bisogno. Già più di quarant'anni fa, numerose ricerche hanno dimostrato lo strettissimo legame tra la salute umana e il tempo trascorso in mezzo alla natura.

Il biologo americano Edward Osborne Wilson, due volte vincitore del premio Pulitzer per la saggistica, ha ipotizzato che gli esseri umani hanno una connessione innata con l'ambiente e, proprio per questo, hanno assolutamente bisogno di avere un rapporto stretto con Madre Natura per stare bene. Molti altri studi indicano che questo è ancora più necessario per i bambini e gli adolescenti, per i quali passare del tempo all'aria aperta non solo promuove una costituzione sana e robusta, ma influisce anche sul loro benessere psicologico e sulla loro capacità di apprendimento.

Una bella passeggiata produce, infatti, una serie di effetti salutari: combatte le infezioni, potenzia il sistema immunitario e la memoria e scatena il buon umore. Praticando costantemente una qualsiasi attività all'aria aperta, il corpo si tonifica e la luce naturale permette la produzione di vitamina D, che fissa il calcio nelle ossa, evitando così problemi legati all'osteoporosi. Numerosi studi hanno dimostrato che le attività all'aperto hanno anche effetti positivi contro la depressione e migliorano le prestazioni della memoria.

Uno studio dell'Università del Michigan ha osservato in un gruppo di volontari che avevano camminato nel verde, un miglioramento della memoria del 20%. Hanno avuto risultati identici sia nei mesi estivi che in quelli invernali, segno che le attività all'aperto fanno sempre bene, tutto l'anno. In pratica, una tecnica di rilassamento naturale che ci permette di ridurre la stanchezza e il nervosismo, facendo tornare noi stessi e il nostro rapporto con la natura al centro della nostra attenzione.

Le attività all'aperto riducono anche la mortalità generale del 30% e il rischio di malattie cardiovascolari del 25-30%. Una sorta di cura miracolosa e naturale che porta più benefici delle medicine. L'escursionismo, per esempio, è una terapia naturale senza effetti collaterali (se non si porta uno zaino con tutto l'arredamento di casa), dal costo relativamente

basso, che permette di allenare il cuore e consumare il grasso corporeo in eccesso, di migliorare il tono muscolare generale, di rafforzare le ossa grazie all'azione meccanica dei muscoli, di migliorare la respirazione aumentando l'ossigenazione di tutti i tessuti, controllare lo zucchero nel sangue, aumentare la circolazione sanguigna evitando la ritenzione di liquidi, tenere sotto controllo la pressione sanguigna. Niente male.

Non solo, l'immersione nella natura aiuta i più giovani (ma anche chi ha più "esperienza") a capire i meccanismi evolutivi meglio di qualsiasi libro. L'osservazione della natura fuori dai centri urbani, infatti, riserva molte sorprese. Anche gli animali selvatici, infatti, differiscono a volte molto, dalle specie abituate a vivere all'interno degli agglomerati urbani. Molti studi hanno, infatti, dimostrato che gli animali "cittadini" sono ingrigniti, sedentari, troppo magri o obesi, urlatori (per superare il forte rumore di fondo), intraprendenti ma anche molto stressati, molto spesso amanti del cibo spazzatura (nel senso letterale dell'espressione).

In sostanza, condurre attività all'aperto è un medicina che, correttamente somministrato, combatte lo sviluppo di malattie croniche, garantendo la persona notevoli vantaggi individuali, a volte evitando spiacevoli ricoveri e l'uso di farmaci. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) nelle sue linee guida indica che sono necessari "almeno 150 minuti alla settimana di attività fisica aerobica di moderata intensità" per rimanere in salute e combattere le malattie croniche non trasmissibili. L'OMS considera questo un fattore chiave per raggiungere alcuni obiettivi di salute chiave per il 2025.

Stare in mezzo alla natura, quindi, non solo migliora i nostri risultati, ma ci fa anche sentire meglio, trovando un equilibrio. In definitiva, la natura è e rimarrà sempre la nostra medicina più ovvia e più sana. Un fatto ben noto a chi pratica regolarmente attività all'aperto e che deve essere chiaro anche a chi organizza tali eventi.

AMBIENTE

Chissà cosa ci direbbe Madre Natura se potesse parlare la nostra lingua. Molto probabilmente ci rimprovererebbe di non essere sufficientemente attenti e responsabili verso la sua salute, che è anche la nostra. Molti considerano ancora la natura come qualcosa di indistruttibile ed eterno, quando in realtà è fragile e sensibilmente esposta alle manifestazioni dell'irresponsabilità umana.

In questo contesto, il ritorno (perché di questo si tratta)

verso un rapporto più stretto con la natura permette ai partecipanti alle attività all'aperto di comprendere meglio i delicati equilibri che regolano la vita degli altri esseri viventi e, di conseguenza, di capire il pericolo rappresentato dall'indifferenza verso le questioni ambientali.

Lucrezio (Titus Lucretius Carus, 99 a.C. - 55 a.C.) nel suo "De Rerum Natura" delinea il senso della vita con queste bellissime parole "la nascita si rinnova da cosa a cosa e a nessuno è data la vita in proprietà ma a tutti in uso".

Una verità compresa più di duemila anni fa e che vale per tutti gli esseri viventi di questo pianeta, dall'insetto che vive solo un giorno all'aquila, all'uomo, all'elefante, alla tartaruga, che vivono decine di anni.

Una verità che sembra dimenticata dall'uomo moderno, in favore di una corsa al benessere tecnologico che sta mettendo in pericolo la natura, fonte della nostra vita.

Eppure, anche se supertecnologici, siamo parte della natura. Anche se da preda siamo diventati predatori, siamo ancora indissolubilmente legati a Madre Natura, indispensabile per la nostra sopravvivenza. E nonostante questo, continuiamo a inquinare la terra, i mari, i fiumi e l'aria con tonnellate di immondizia, convinti di poter osare tutto e convinti di poter controllare rigorosamente il clima e la biodiversità.

E le attività all'aperto hanno lo scopo di avvicinare l'uomo alla natura. Non solo tanto divertimento, quindi, ma la riscoperta del piacere di frequentare gli spazi verdi e il contatto con l'ambiente.

Un ritorno "naturale" al passato che ci permette di acquisire una nuova consapevolezza del legame indissolubile con gli altri esseri viventi.

La riscoperta del piacere di frequentare gli spazi verdi e il contatto con l'ambiente.



ECONOMIA

Tuttavia, se l'escursionismo mostra stretti legami con gli aspetti ambientali, questo tipo di attività ha anche una significativa dimensione economica, legata al turismo. Si tratta, infatti, di un'opportunità per alcune zone emarginate dal turismo di massa di tornare a crescere, senza cambiare la loro natura. Zone considerate a torto "minori" che da anni subiscono il fenomeno dello spopolamento, dell'invecchiamento e della mancanza di opportunità economiche.

Il turismo lento e dolce, che si sviluppa intorno a percorsi escursionistici e iniziative culturali, essendo un basso consumo di territorio può però favorirne la rinascita attirando capitali e stimolando strategie di sviluppo innovative, rispettose della natura e delle tradizioni locali.

L'escursionismo è un'opportunità per alcune aree emarginate dal turismo di massa di tornare a crescere.



Il patrimonio comune è la capacità di sistematizzare e sviluppare, già sui territori, il massimo grado di "intimità" con il mondo esterno. Come dice Emanuele Cenghiaro "è il fattore estroflessione: più una comunità cresce nella sua capacità di intrattenere dialoghi con altri sistemi, più diventa resiliente e capace di individuare alternative, quegli elementi di utilità che le permettono di capire su cosa puntare".

In questo modo aumenta il capitale sociale, la ricchezza culturale e la capacità dialogica dell'intero sistema. Così come la magia che cattura gli escursionisti, l'infatuazione che fa tornare.

La rinascita dovrebbe avvenire attraverso varie direzioni, la principale delle quali è l'offerta di attività sportive e ricreative, così come le attività culturali legate all'ambiente

naturale.

A questa forza motrice dovrebbe seguire un'adeguata offerta di pernottamenti e ristoranti, da sviluppare senza snaturare l'autenticità del luogo ma, al contrario, facendo in modo di sottolineare la bellezza dei luoghi, la qualità dei prodotti, l'ospitalità dei residenti.

Seguendo una rinnovata sensibilità ambientale, si dovrebbero evitare progetti ad alta intensità di suolo, puntando invece sulle caratteristiche del territorio, al fine di attrarre visitatori e creare posti di lavoro che sarebbero ossigeno per l'economia locale.

Ed è per questo che ultimamente si sta puntando molto sulla cultura e le tradizioni locali, sulla frequentazione lenta e sostenibile per attirare turisti e visitatori desiderosi di fare una vacanza esperienziale in mezzo alla natura, immergendosi in un sistema di vita più a "misura d'uomo". Le attività all'aperto permettono, quindi, di riconquistare spazi e luoghi a cui abbiamo dovuto rinunciare a causa della corsa sfrenata verso le città, soprattutto per esigenze lavorative. Stiamo parlando di percorsi escursionistici meno conosciuti che attraversano zone parzialmente interessate o addirittura ignorate dal turismo di massa, sia perché rimaste agganciate alle tradizioni rurali del passato, sia per la mancanza di grandi investimenti e, quindi, di operatori interessati a indirizzarvi flussi turistici. Luoghi lontani dai grandi alberghi o da attrazioni famose, a volte trascurati perché non sono mete turistiche tradizionali ma, grazie a questo, luoghi che sono rimasti immutati nella loro integrità e cultura. Luoghi sostanzialmente rimasti incorrotti dalla modernità, da vivere e visitare apprezzando l'antica perfezione rurale. Luoghi da valorizzare, non contaminati dal consumismo esasperato, ma da recuperare (anche economicamente) assaporando luci, colori, sapori ed emozioni che solo certi paesaggi sono in grado di suscitare.

Perché in questi luoghi, oltre alla vista, tutti i sensi sono coinvolti e soddisfatti.

Luoghi da valorizzare, non contaminati dal consumismo esasperato, ma recuperati (anche economicamente).

Come l'udito che, lontano dai rumorosi centri turistici di massa troppo spesso snaturati da una sempre più radicale trasformazione antropica, riesce ad apprezzare l'armonia del silenzio che solo il contatto stretto con la natura più vera può dare. Come il gusto, che viene pienamente soddisfatto solo assaporando antichi sapori locali e sorseggiando un vino sincero. Insediamenti rurali da scoprire, o meglio da riscoprire, con ammirazione

e deferenza, visto che si tratta di biblioteche dove sono custodite la nostra storia e la nostra cultura.

Luoghi che forse non hanno strutture moderne o all'avanguardia, ma che hanno mantenuto orgogliosamente le loro radici e che si aprono al turismo per quel naturale desiderio di incontrare "l'altro", puntando sulla sostenibilità e sulle tradizioni, sulla cultura e su paesaggi inestimabili, che evocano sensazioni di serenità e pace.

In un simile contesto, l'escursionismo diventa l'attività più adatta per immergersi in un ambiente intatto, che spesso offre scorci di straordinaria bellezza, da contemplare da soli o in compagnia, assaporandone il fascino e rimanendo sedotti da questa ritrovata intimità ed equilibrio con la natura. Avvicinarsi al territorio, assaporando la storia, la cultura, i costumi e le specialità enogastronomiche di zone che non sono meta elettiva dei grandi flussi turistici o che ospitano turisti solo in particolari periodi dell'anno, restandone invece esclusi nel tempo rimanente.

GASTRONOMIA

Zone che possono offrire agli escursionisti una gastronomia che esalta l'essenza del prodotto con la gustosa sapienza dei padri, che fa assaporare un turbinio di sapori e profumi degni del Carnevale di Venezia. In sostanza, la riscoperta degli aspetti enogastronomici del territorio come testimonianza della sua cultura, della sua storia, delle sue tradizioni. Perché, per comprendere appieno un territorio bisogna capire anche l'origine dei suoi piatti tradizionali, che sono saldamente radicati nella sua storia e nella sua cultura. Solo così si capirà appieno perché, ad esempio, un procedimento così semplice come la cottura degli spaghetti non riesce a chi è lontano da quel tipo di esperienza e tradizione antica.



Per comprendere appieno un territorio bisogna anche capire l'origine dei suoi piatti tradizionali, che sono saldamente radicati nella sua storia e cultura.

Una sana immersione nella variegata cucina tradizionale, spesso di origine contadina, può dare all'escursionista un'esperienza sensoriale totale, l'unica in grado di fargli comprendere appieno la vera cultura del luogo. E poi c'è il vino, che fa parte della cultura dei popoli mediterranei.

Dalla sua comparsa in Mesopotamia, "il vino ha attraversato i secoli, accompagnando gli uomini con dolce arroganza verso l'oblio dei sensi e nella gioia dei banchetti, diventando anche uno strumento liturgico per la celebrazione mistica e religiosa".

Il vino è citato più volte nella Bibbia, a partire dall'Antico Testamento dove viene ricordato come "Noè, che era un agricoltore, si mise a piantare la vigna e bevve vino". Nel Nuovo Testamento, diventa una metafora della vita, affermandosi come punto centrale della liturgia cristiana. Un prodotto del lavoro dei campi che, in tutte le sue forme, è stato sempre sempre stato cantato e lodato da poeti e scrittori fin dall'epopea di Gilgamesh, il famoso poema epico sumero.

Un argomento trattato anche da Platone, Aristofane, Marco Porzio Catone, Virgilio, Plinio il Vecchio, Dante, Boccaccio, Baudelaire, Leopardi, Carducci, Manzoni, Miguel de Cervantes, D'Annunzio e per ultimo, ma non per importanza, Mario Soldati che ricorda come "la nobiltà del vino è proprio questa: che non è mai un oggetto staccato e astratto", ma che fornisce un'esperienza sensoriale strettamente legata al territorio di provenienza.

Ma non solo il vino. Quante volte, durante la nostra attività escursionistica in montagna, abbiamo avuto modo di assaggiare un formaggio di montagna, scoprendo con stupore che ogni luogo ha le sue caratteristiche organolettiche, proprio come i cru di un nobile vino. Ogni alpeggio è, infatti, un contesto irripetibile, per altitudine, pendenza, varietà di erbe ed esposizione al sole.

Ogni paese, soprattutto quelli mediterranei, ha quindi prodotti unici e inimitabili, che arricchiscono l'esperienza dell'escursione di un sapore eccezionale. Prodotti che distinguono il territorio e ne rappresentano la cultura e le tradizioni.

Una di queste zone si trova, tanto per fare un esempio, nel Cilento. Terra dai profumi intensi, dall'aria dolce e dai paesaggi nascosti tra colline e montagne o adagiati lungo la costa selvaggia che millenni fa accolse la civiltà ellenica e i suoi miti.

Come in tutta la Campania e, più in generale, nell'Italia meridionale, grazie ai coloni greci si è sviluppata e diffusa, ad esempio, la viticoltura di alcune tipologie di viti vinifera che, dopo aver attraversato il Mediterraneo, si sono adattate ai territori oggi compresi nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, una vasta area della provincia di Salerno oggi patrimonio dell'umanità ma troppo spesso ignorata dai flussi turistici di massa. Aglianico, Piediroso,

Fiano, Greco bianco, Malvasia sono vitigni che producono rinomati vini che, abbinati ai gustosi piatti tipici della Campania Felix, permettono di assaporare, è il caso di dirlo, ogni aspetto della territorialità di queste zone, apprezzata da almeno venti secoli. Un'antica terra della Magna Grecia che vanta prodotti preziosi come i grandi vini e il raro latte di bufala, da cui nasce la mozzarella apprezzata ed esportata ovunque.

Ma tutto intorno alle coste del Mediterraneo si possono gustare specialità vinicole, come il Portoghese Porto, lo spagnolo Sangre, il croato Zlatna vrhnica zlatina. E, se si cammina nel nord Europa, non si può non assaggiare il francese Bourgogne o il fantastico "bière d'Abbaye" belga.



Q&A

PERCHÉ dovrei pianificare o condurre attività all'aperto?

1

Le attività all'aperto, oltre al divertimento, fanno bene alla salute, aumentano l'economia del territorio e permettono ai partecipanti di approfondire la conoscenza della storia, delle tradizioni e della cultura del luogo.

PERCHÉ le attività all'aperto sono importanti per LE aree rurali?

2

Attirando il turismo lento, si offrono importanti opportunità economiche agli abitanti delle piccole realtà e si combatte lo spopolamento del territorio.

PERCHÉ pianificare e condurre attività all'aperto aiuta a combattere l'inquinamento e a contenere gli effetti del cambiamento climatico?

3

Attirare più persone a passeggiare nei boschi permette di comprendere meglio i meccanismi che regolano la natura e permette una maggiore consapevolezza delle questioni ambientali.

PERCHÉ devi essere preparato per pianificare efficacemente le tue attività all'aperto?

4

Anche se lo svolgimento di attività all'aperto presenta sempre una certa imprevedibilità, la pianificazione di qualsiasi attività all'aperto deve comunque essere effettuata senza lasciare spazio all'improvvisazione, sia per permettere a chiunque di godere di tutti gli aspetti dell'escursione sia per evitare qualsiasi pericolo per la sicurezza dei partecipanti.



Capitolo 2

CHI

Lo staff delle organizzazioni sarà in grado di:

- definire le loro aspettative e possibilità di andare in un'attività di avventura all'aperto
- identificare e definire un gruppo target per la loro offerta turistica
- adattare la loro offerta turistica alle esigenze del loro gruppo target
- capire come affrontare la creazione di una strategia promozionale per la loro offerta turistica
- raccogliere informazioni rilevanti sui partecipanti per preparare un'attività all'aperto.

COSA DOVRESTI CONSIDERARE QUANDO SCEGLI IL TUO VIAGGIO ALL'APERTO?

Con questa guida tra le mani, probabilmente sei già consapevole del fatto che le attività all'aperto sono destinate a tutti. Connettersi non solo con la natura, ma anche con l'ambiente culturale e il patrimonio di un luogo può essere un'esperienza preziosa per chiunque se adattata bene alle proprie esigenze.

Se stai pensando di esplorare una zona remota in modo più avventuroso, ma anche sostenibile, dovresti rispondere alle seguenti domande prima di continuare a pianificare il tuo viaggio. Potrebbe essere utile farlo in una conversazione con un amico o scrivendolo.

1. Qual è la motivazione del tuo viaggio/attività? Scegliere tutte le risposte che si applicano

- sperimentare qualcosa di nuovo/un'avventura;
- sfidare me stesso fisicamente;
- sfidare me stesso mentalmente;
- per divertirmi;
- rilassarmi;
- imparare qualcosa;
- per sperimentare un nuovo posto;
- per incontrare nuove persone;
- per godere della compagnia di persone che conosci;
- qualcos'altro (cosa)?

2. Quanto tempo e denaro devi spendere?

3. Dove vuoi andare?

4. Cosa c'è in quel posto specifico che vuoi esplorare o imparare?

5. Puoi trovare un'attività nell'offerta esistente che risponda a queste esigenze? Se no, hai le risorse (conoscenze, soldi, tempo) per organizzarla da solo?

6. Vedi qualche limite interiore o esteriore che ti impedisce di soddisfare le tue aspettative?

La cosa più importante, naturalmente, è la tua motivazione. Conoscere bene le tue aspettative ti permetterà di allineare il tuo piano ad esse. In un'auto-riflessione, puoi esplorare più in dettaglio ognuna delle ragioni elencate per scoprire come le soddisferai. Anche i tuoi limiti percepiti sono una questione importante a cui dovresti dedicare a risolvere.

Per ogni limite che hai scritto, esaminalo di nuovo e vedi come puoi pianificare intorno ad esso. Ti impediscono davvero di fare ciò che vuoi o hai solo bisogno di trovare alternative alla soluzione tipica?

COME ORGANIZZATORE: PASSI DA SEGUIRE QUANDO SI ORGANIZZA UN'ATTIVITÀ ALL'APERTO

Sviluppare e implementare un'offerta turistica all'aperto nella tua zona richiede tempo, conoscenza, risorse, e - come in ogni processo di progettazione - un bel po' di tentativi ed errori. In questa sezione, andremo attraverso i passi necessari per creare una grande esperienza utente.

FASE 1 - Definisci la tua offerta/attività

Probabilmente hai già completato la maggior parte di questa fase, ma non passiamo alla prossima prima di aver definito tutti i dettagli della tua idea! Questo è il momento di definire quale sarà la tua offerta. Cerca quindi di trovare una risposta alle seguenti domande:

- Cosa c'è di speciale nella tua regione/area che vuoi condividere con i suoi visitatori?
- Perché qualcuno dovrebbe visitare la tua regione/area e impegnarsi nella tua attività?
- Perché dovresti essere tu a organizzare e offrire quell'attività? Quali risorse hai in termini di conoscenze specifiche, infrastrutture o risorse materiali/finanziarie da investire?
- Vuoi che la tua offerta sia a scopo di lucro o non a scopo di lucro? Come coprirai i tuoi costi?
- Come renderai sostenibile la tua attività? Qual è l'impatto ecologico o sociale della tua attività? Come farà la tua offerta ad avere successo a lungo termine?

Un passo in più in questo momento sarebbe condurre un'analisi SWOT (Strengths - Weaknesses - Opportunities - Threats) della vostra offerta per capire meglio il vostro ambiente interno ed esterno. Sentitevi liberi di usare la descrizione e il modello di questo capitolo (Allegato 1) per facilitare la vostra analisi.

FASE 2 - Trovare partner per un vantaggio reciproco

Ora che hai sviluppato la tua idea e analizzato i tuoi punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce, è il momento di iniziare a promuoverla tra gli stakeholder locali. Se il tuo obiettivo è di promuovere la tua area locale e quell'area è remota e piuttosto svantaggiata, è probabile che ci siano più persone che la pensano come te e possono offrire un valore aggiunto. Il sostegno della comunità locale è fondamentale per il successo a lungo termine di un'iniziativa turistica locale e per la sua sostenibilità. Quando scegliete i vostri partner, partite dalle "debolezze" che avete individuato nella vostra analisi SWOT.

- Quali conoscenze e risorse ti mancano e chi può aiutarti in questo?
- Avete preoccupazioni sulle procedure di sicurezza nella vostra offerta?
- Hai abbastanza conoscenze sul patrimonio culturale e naturale della tua zona, o c'è qualcuno che può aggiungere valore in questo aspetto della tua offerta?
- Forse hai bisogno di aiuto negli aspetti organizzativi e gestionali della tua impresa?

Trova i partner che possono compensare le tue debolezze e aggiungere valore alla tua offerta! Ma assicurati di avere chiaro quale sarà il beneficio per loro prima di presentare una proposta di partenariato.

FASE 3 - Definisci il tuo gruppo target

Ora che sai quale sarà la tua offerta e perché la stai sviluppando e organizzando, devi capire per chi lo stai facendo. Conoscere il tuo pubblico di riferimento non è solo importante per assicurarti che abbiano una buona esperienza sulla tua attività, ma anche per essere in grado di promuovere la tua offerta attraverso i canali giusti e raggiungere le persone a cui la tua attività è adatta.

Quando definisci il tuo pubblico, puoi iniziare sviluppando una o più buyer personas. Una buyer persona è il tuo cliente tipo immaginario, basato sia sulla tua esperienza che sui tuoi obiettivi.

Aggiungete quanti più dettagli possibili sulla persona e, quando iniziate a implementare la vostra attività, rivedetela e aggiornatela regolarmente.

All'inizio puoi sviluppare una persona, ma man mano che espandi la tua offerta e la comprensione del tuo pubblico, puoi aggiungere altre categorie di clienti.

Per sviluppare la tua personas, puoi usare l'Allegato 2.



FASE 4 - Rivedi la tua offerta e adattala al tuo gruppo target

Ora che sai meglio per chi stai preparando la tua offerta, torna al punto uno e riconsidera la tua idea.

È adatta ai bisogni e agli interessi del tuo gruppo target? Cosa devi cambiare per renderla più adatta alle loro motivazioni e capacità?

FASE 5 - Sviluppa una valutazione dei rischi e un piano di emergenza

La realizzazione di attività all'aperto con gruppi di persone, specialmente nel settore del turismo, comporta un rischio naturale di incidenti e infortuni.

Anche se avete la responsabilità come organizzatore di ridurre sistematicamente questo rischio, siate consapevoli che la natura ha sempre un elemento imprevedibile e gli incidenti accadono anche con i migliori metodi di prevenzione dei rischi.

Quindi hai bisogno di un piano di emergenza dettagliato e realistico. Non importa quale sia il vostro livello di esperienza nella vita all'aria aperta e nella conduzione di persone, stabilite contatti con il locale servizio di soccorso alpino, con altre associazioni di outdoor e con professionisti del primo soccorso. Aggiornate regolarmente le vostre conoscenze sulle procedure di primo soccorso, preferibilmente sul primo soccorso in ambiente naturale.

Con l'aiuto di partner o individui più esperti, sviluppate procedure scritte di sicurezza e di emergenza.

- Avete intenzione di includere i minori?
- Ci sono persone con disabilità fisiche o problemi di salute che richiedono un'attenzione speciale?
- Come risponderete alle diverse esigenze e restrizioni alimentari?

Sii consapevole delle specificità del tuo gruppo target e sii onesto con te stesso nel capire chi puoi includere o se hai bisogno di un aiuto aggiuntivo dall'esterno per rendere la tua attività inclusiva. Per proteggerti e per rendere più facile gestire gli incidenti quando accadono, pensa se puoi iscrivere i tuoi partecipanti a un piano assicurativo che copra gli incidenti durante la tua offerta.

Richiederai loro di avere un'assicurazione di viaggio o un'assicurazione sanitaria valida per partecipare alla tua attività? Firmeranno una delibera per liberarvi da ogni responsabilità in caso di incidenti?

Assicurati di comprendere la tua responsabilità legale nei confronti dei tuoi clienti. Assicurati di avere tutti i certificati necessari per condurre le persone all'aperto prima di farlo.

FASE 6 - Promuovi la tua offerta pensando al tuo pubblico

Ora che la tua idea per la tua offerta di turismo d'avventura nella tua comunità è stata sviluppata, hai creato una rete nella tua comunità locale, hai stabilito delle partnership e guadagnato dei sostenitori, hai chiaro il tuo gruppo target e hai un piano scritto di sicurezza e di valutazione dei rischi - è il momento di far conoscere la tua offerta!

Anche se la maggior parte degli appassionati dell'aria aperta e della natura sono meno entusiasti del marketing e della tecnologia, questo passo è inevitabile e cruciale per il successo della vostra impresa.

Come farai ad attirare visitatori nella tua zona se non ne sentiranno mai parlare? Dato che vuoi attirare persone da tutto il mondo, il modo migliore per raggiungerle sarà usando il marketing digitale.

Non solo puoi raggiungere un pubblico molto più vasto che con i metodi di marketing tradizionali, ma puoi anche usare strumenti e canali gratuiti per ottenere visibilità.

Anche se il marketing e la promozione sono un argomento troppo vasto per essere trattato in questa guida, quello di cui devi far tesoro di questo capitolo è che, proprio come la tua offerta, devi adattare la tua strategia di promozione e marketing al tuo pubblico di riferimento.

Prima di scegliere dove allocare le tue risorse (in termini di tempo e denaro), pensa a dove puoi trovare i tuoi visitatori ideali:

- Quali piattaforme di social media usano principalmente (Facebook, Instagram, Youtube, Twitter, Pinterest, Tiktok, ecc.)?
- Come preferiscono comunicare (via e-mail, telefono, app di messaggia, attraverso i social media, moduli di contatto sul sito web, ecc.)?
- Dove cercano informazioni, notizie e raccomandazioni? (Google, portali di notizie di nicchia, gruppi Facebook, social media di amici, ecc.)?
- Quale forma di contenuto (video, brevi forme di testo, articoli più lunghi, post, ecc.) prediligono?

Non importa quale sia il tuo budget per la promozione e il marketing, è intelligente metterlo nei luoghi dove sarai in grado di trovare i tuoi potenziali clienti. Inoltre, assicurati di creare una strategia di comunicazione a lungo termine e promuovi la tua offerta durante tutto l'anno, non solo in alta stagione. Infine, invia i messaggi che parlano ai tuoi clienti. Fate in modo che si parli di loro e della loro esperienza, non solo di ciò che voi e la vostra zona avete da offrire.

FASE 7 - Raccogli informazioni sui partecipanti

Una volta che si è sparsa la voce sulla vostra attività

e le richieste di partecipazione iniziano ad arrivare, assicurati di raccogliere tutte le informazioni necessarie sui tuoi partecipanti prima del loro arrivo. A seconda del tipo di attività che stai preparando, devi creare dei moduli che i partecipanti riempiranno per fornirti le informazioni di cui hai bisogno. Questo questionario medico potrebbe essere utile nella preparazione di attività di educazione all'aperto che includono una spedizione di trekking e campeggio di più giorni.

Più la tua offerta è fisicamente e mentalmente impegnativa e rischiosa, più hai bisogno di raccogliere informazioni sui tuoi partecipanti per prepararti bene.

Possibili informazioni che potresti voler raccogliere in anticipo sono:

- età e sesso;
- condizioni mediche (lesioni, malattie croniche o acute, stato di vaccinazione, assunzione di medicinali, gravidanza, allergie, stato di salute mentale, ecc;)
- esigenze dietetiche (allergie e diete speciali);
- contatto di emergenza e assicurazione di viaggio/salute;
- livello di esperienza all'aperto;
- motivazione e aspettative (in breve).

Assicurati di raccogliere e conservare tutte queste informazioni riservate in conformità con le norme e i regolamenti nazionali (privacy), che possono variare leggermente nei diversi paesi europei.

Quando hai raccolto tutte le informazioni importanti sui tuoi partecipanti - preferibilmente lasciandoti abbastanza tempo per i preparativi - puoi andare avanti e abbozzare il piano finale della tua attività.

Fai una lista dei partecipanti con le informazioni più importanti su di loro, compresi i loro recapiti e i contatti di emergenza, e tienila con te durante tutto il viaggio.

Se ci sono condizioni mediche o dietetiche su cui senti di non avere informazioni, consulta un esperto prima del viaggio.

Pianifica in anticipo come soddisfare le diverse esigenze alimentari. Adatta la lunghezza o la difficoltà dell'itinerario pianificato se noti dai loro moduli di iscrizione che le aspettative del tuo gruppo non sono in linea con il tuo piano.



DOMANDE E RISPOSTE

CHI può fare un viaggio d'avventura all'aperto e come si fa a scegliere la propria esperienza d'avventura all'aperto ideale?

1 Chiunque può impegnarsi in attività di avventura all'aperto, purché si scelga e si pianifichi il viaggio con saggezza e in base alle proprie competenze, capacità e interessi. Per avere una buona esperienza, devi prima definire cosa stai cercando in modo da poter scegliere tra l'offerta che c'è là fuori. Quando scegli una zona più remota e inesplorata in cui viaggiare, sappi che pianificare il tuo viaggio in anticipo potrebbe essere più difficile del solito. Le piccole iniziative turistiche locali potrebbero non avere le risorse per promuovere la loro offerta online, quindi dovresti essere aperto all'improvvisazione e alle decisioni spontanee sul posto. Ma è proprio questo il punto! Sii avventuroso e goditi l'esperienza autentica!

CHI sono i beneficiari della tua attività?

2 Quando pianifichi un'offerta turistica all'aperto, non importa che tipo di area o attività vuoi promuovere, ricorda che, se vuoi avere successo, devi adattare la tua offerta al tuo gruppo target. Pensa a cosa c'è di speciale nella tua zona e al patrimonio naturale e culturale che c'è. A CHI pensi che piacerebbe di più quel tipo di area e di attività?

CHI è il beneficiario della tua prossima attività?

3 Sii empatico, metti nei panni del tuo visitatore immaginario e progetta un'offerta che gli piacerà e ricorderà. Tieni a mente le loro esigenze e adatta i tuoi protocolli di sicurezza a loro. Se c'è qualcosa di cui senti di non avere la conoscenza o l'esperienza, collabora con altre persone della tua comunità! Avere una squadra forte e una rete di sostenitori è una risorsa in qualsiasi impresa.

A CHI promuovi la tua offerta e quali attività di marketing intraprenderai?

4 Se vuoi promuovere turisticamente le regioni rurali e menopopolate del tuo paese, ricordati di commercializzare la tua offerta attraverso i canali digitali. Come per il design della tua offerta, nei tuoi sforzi di marketing devi essere ugualmente concentrato sul tuo specifico gruppo target. Scopri dove sono online e raggiungili lì!

CHI preparerà la realizzazione dell'attività?

5 Infine, quando avete i vostri partecipanti pronti ad unirsi a voi in un'avventura all'aperto, assicuratevi di raccogliere tutte le informazioni importanti su di loro, sia sulle loro aspettative che sul loro stato fisico e sulle loro capacità. Potete chiedere loro di compilare un profilo medico o scrivere perché vogliono partecipare alla vostra attività.

Tieni conto della loro prospettiva quando pianifichi la tua attività, preparati bene e goditi l'esperienza!



Capitolo 3

COSA

Lo staff delle organizzazioni sarà in grado di:

- comprendere l'importanza delle condizioni meteorologiche
- comprendere l'importanza di una corretta pianificazione per condurre in sicurezza un'attività all'aperto
- migliorare le conoscenze sugli aspetti chiave necessari per realizzare escursioni/attività all'aperto in sicurezza
- comprendere l'importanza della comunicazione per il successo di un'attività all'aperto
- comprendere il ruolo svolto dal patrimonio culturale e naturale delle aree remote.

Questo capitolo contiene consigli per sviluppare le capacità di fare trekking in sicurezza e può essere utilizzato sia dai trekker che dagli organizzatori. Tuttavia, gli organizzatori dovrebbero padroneggiare tutti questi argomenti, poiché hanno la responsabilità di tutto il gruppo.

METEREOLOGIA

Anche se il tempo cambia rapidamente in montagna, è sempre meglio controllare le previsioni del tempo prima di mettersi in cammino o iniziare la propria attività all'aperto, indipendentemente dalla stagione.

La consultazione di siti web e/o app è fortemente raccomandata, ma bisogna anche considerare che le previsioni sono previsioni. Controllare le previsioni ufficiali del tempo prima di partire per un'escursione o qualsiasi altra attività all'aperto è fortemente consigliato, tuttavia, sapere come sono i cambiamenti può essere una grande abilità in qualsiasi viaggio all'aperto. Durante le escursioni o la pratica di qualsiasi attività o sport all'aperto, tieni sempre d'occhio il tuo ambiente. Questo è il motivo per cui dovresti sapere come interpretare correttamente i fenomeni meteorologici perché i cambiamenti del tempo arrivano all'improvviso e un temporale può essere pericoloso. Durante un'escursione o qualsiasi attività all'aperto, è importante essere in grado di leggere il tempo e individuare alcuni dei segnali più comuni che tipicamente segnalano il cambiamento del tempo, ovvero:

- **Vento:** può influenzare il tuo equilibrio e praticare un'attività o uno sport di montagna con vento forte può essere impegnativo e faticoso. Ricorda che il vento aumenta sempre con l'altitudine. Un vento forte non significa che devi rinunciare alla tua giornata all'aperto, ma potrebbe significare che devi cambiare i tuoi piani, prendendo un percorso più basso per esempio. Evita le linee di cresta esposte e i bordi scoscesi.
- **Formazione delle nuvole:** la formazione delle nuvole è un risultato diretto dei cambiamenti atmosferici, quindi possono essere un ottimo indicatore delle cose a venire. Essere in grado di riconoscere e interpretare le formazioni di nuvole è un'abilità vitale da padroneggiare quando si praticano attività all'aperto. Fai attenzione se vedi nuvole piatte in basso con enormi fioriture che salgono in verticale. Infatti, l'inizio dei tuoni è il segno di pericolo più riconoscibile. Tale formazione di nuvole di solito si traduce in forti piogge e in pericolosi fulmini e tuoni. Se vedi un fulmine in lontananza, puoi stimare la distanza del temporale contando i secondi tra il lampo e il primo scoppio del tuono.

Il suono viaggia a 330 metri (circa) al secondo. Moltiplicando questo numero per il numero di secondi tra il fulmine e il tuono si ottiene la distanza. Per esempio, se sono trascorsi 3 secondi, il fulmine sarà stato a 990 metri di distanza. Se vedi un fulmine, è fortemente raccomandato di scendere immediatamente da una cima o da una cresta.

È anche importante portare con sé un indicatore affidabile del tempo, come il barometro o gli orologi da polso con barometro integrato. Questo strumento è in grado di misurare la pressione dell'aria e la sua variazione. Pertanto può aiutare a prevedere i cambiamenti a breve termine delle condizioni meteorologiche. Tuttavia, è essenziale portare sempre nello zaino un impermeabile e una giacca antivento. In montagna, la temperatura può anche scendere rapidamente, 0,6 C/ per ogni 100 m. di salita, quindi una felpa dovrebbe sempre stare nello zaino.

STORIA E PATRIMONIO LOCALE

Le escursioni e le altre attività di montagna raramente si svolgono solo in ambienti naturali. Durante le escursioni possiamo per esempio imbatterci in piccoli villaggi, borghi, castelli e chiese, rovine e siti di interesse archeologico, culturale e ambientale che rappresentano la nostra memoria storica e identità culturale.

Coltivazioni antiche, con produzioni, su pendii e terrazze, sono la prova di come la storia dell'uomo sia strettamente legata alla storia della natura.

Il patrimonio culturale conserva infatti la memoria storica delle società umane, giocando un ruolo chiave nel contribuire alla comprensione della nostra identità e alla promozione di un'area specifica. Sia il patrimonio culturale che quello naturale sono tra i fattori chiave per lo sviluppo sostenibile del turismo. La comprensione del patrimonio culturale e naturale di un'area remota è un fattore strategico per la sua promozione e valorizzazione. La promozione di un'area remota è un presupposto fondamentale per aumentare l'attrattiva delle nostre aree remote.



Sia il patrimonio culturale che quello naturale sono tra i fattori chiave per lo sviluppo sostenibile del turismo.

Cosa si può fare a questo proposito? Nell'ambito del programma LLP, il progetto Responsalliance ha identificato alcune attività che possono essere svolte per comprendere e promuovere il patrimonio ambientale e culturale locale:

- esplorare le tradizioni locali, i costumi, i rituali, le feste, i miti e le leggende, lo stile di vita, l'artigianato e la cucina e creare e promuovere programmi propri o prodotti turistici tematici;
- creare e offrire attività adattate nello scopo e nel tempo con il calendario degli eventi locali - fiere, festival;
- organizzare e offrire una visita di una festa tradizionale locale - per esempio una celebrazione dei giorni di vari santi con piatti rituali e folklore;
- organizzare dimostrazioni di cucina di cibi/bevande locali - degustazione di ricette casalinghe, produzione di brandy casalingo, vendemmia e produzione di vino;
- organizzare dimostrazioni di artigianato locale - ceramica, intaglio del legno, tessitura al telaio a mano ecc;
- offrire ai visitatori l'opportunità di provare a fare un piccolo souvenir da soli;
- organizzare dimostrazioni del folklore locale - canzoni, danze, rituali, leggende.
- Le escursioni tematiche, per esempio, possono avere luogo per promuovere l'enogastronomia locale al fine di avere un contatto diretto con le comunità locali. Il rispetto dei beni ambientali, storici, artistici e antropici deve essere alla base di un comportamento sostenibile e del rispetto delle dinamiche ambientali.

BOTANICA

Forse gli aspetti dell'ecologia vegetale sono i più immediati da cogliere durante le escursioni. Infatti, oltre a soddisfare la legittima curiosità sulla nomenclatura delle piante, possono fornire informazioni su molti altri ambiti. Durante le escursioni su pendii ripidi è utile osservare come le radici giochino un ruolo fondamentale nella prevenzione delle frane. Un terzo di un litro di pioggia viene trattenuto dalle radici, un terzo dalle foglie e un terzo evapora attraverso le foglie. Inoltre, le piante possono fornire utili, anche se empiriche, indicazioni sull'altitudine del luogo in cui ci troviamo e percorriamo: i 400-600m sono di solito occupati

da querce, 600-800m da faggi, 800-1200m da conifere, e oltre da prati e pascoli.

Il patrimonio vegetale deve essere sempre salvaguardato per il ruolo importante e insostituibile che svolge sia nella produzione di ossigeno che nel trattenere l'anidride carbonica.



PERICOLI LOCALI E PRIMO SOCCORSO

A volte anche le escursioni più semplici possono nascondere insidie particolari. In particolare, è bene sapere se il vostro corpo può sopportare temperature alte o basse. È importante conoscere il dislivello dell'escursione, il tempo necessario e se il proprio corpo è allenato a sopportarlo.

Prima di iniziare l'esperienza in montagna, è bene analizzare la zona sulle mappe e, una volta in zona, chiedere alla gente del posto se i sentieri sono percorribili o meno. Prima di partire, si raccomanda vivamente di lasciare detto della destinazione che si desidera raggiungere.

Durante la pratica di attività in montagna, può capitare di incorrere in qualche problema di salute. In questi casi, bisogna mantenere la calma e prima di tutto assicurare la persona ferita. Prima di chiamare i soccorsi, guardati bene intorno per fornire informazioni sulla posizione del luogo (edifici, strade, sorgenti, forma delle montagne, ecc.) e rispondi lentamente alle domande dell'operatore del numero di emergenza.

È meglio non somministrare farmaci ma identificare le procedure di cui si ha una conoscenza specifica. Se non c'è servizio telefonico, è consigliabile che almeno una persona rimanga con l'infortunato e che le altre raggiungano il luogo abitato più vicino per chiedere assistenza.

SICUREZZA

La natura può essere imprevedibile, quindi è fondamentale ridurre al minimo le probabilità di dover affrontare un'emergenza mentre si pratica un'attività in montagna ed equipaggiare le persone per gestirne una nel caso fosse necessario. Non importa il livello di difficoltà, la distanza o gli ostacoli coinvolti, è importante assicurarsi che gli escursionisti e le persone che praticano qualsiasi attività di montagna rimangano al sicuro sui sentieri per sfruttare al massimo l'esperienza all'aperto. È degno di nota il fatto che anche gli amanti esperti della montagna possono essere sorpresi da un temporale, ferirsi, ecc., quindi sono necessarie misure preventive appropriate per ridurre i rischi.



La natura può essere imprevedibile, è importante assicurarsi che gli escursionisti e le persone che praticano qualsiasi attività in montagna siano al sicuro sui sentieri.

Di seguito potete trovare alcune precauzioni generali di sicurezza per gli escursionisti e la montagna da seguire prima e durante ogni attività in montagna:

- **Non andare da solo, viaggia con un compagno.** Non vuoi essere da solo in caso di emergenza, quindi porta almeno un amico o un membro della famiglia. Se decidi di praticare l'attività in montagna da solo, assicurati che qualcuno sappia dove sei diretto e quando è previsto il tuo ritorno;
- **pianificare in anticipo** con la dovuta diligenza è un'abilità cruciale. Studia il tuo itinerario in anticipo e crea un itinerario e condividilo con qualcuno al di fuori del gruppo. È anche estremamente importante assicurarsi di individuare un'attività adatta alle proprie capacità fisiche e all'allenamento;
- **controlla le previsioni del tempo** prima di andare sul sentiero o quando si inizia qualsiasi sport o attività d'avventura;
- **assicurarsi di portare gli elementi che possono rendere le cose più facili** in una giornata ventosa o gocciante e aiutare a rimanere asciutto, ad esempio i

bastoncini da trekking (grande strumento per mantenere l'equilibrio), giacca da pioggia, indossare calzature appropriate / impermeabile, calze tecniche;

- **vestirsi in modo appropriato** al in base al tempo e all'attività all'aperto che si praticherà e portare con sé l'attrezzatura appropriata necessaria per quella che si praticherà (ad esempio, bastoncini da trekking, imbracatura, scarpe da neve, sci, ecc.);
- se tu e il tuo gruppo siete sorpresi da un temporale o da una tempesta di fulmini in montagna, la prima cosa da fare è **cercare rapidamente un riparo**. Puoi trovare riparo dai fulmini in una fitta foresta o in una cavità. Non cercare riparo sotto un albero perché è estremamente pericoloso. Non rimanere su punti alti come una cresta o una cima, se il temporale ti ha sorpreso lì, cerca di trovare riparo in una depressione, una valle o un punto basso;
- se avete un gruppo numeroso con voi in montagna, vi consigliamo di **dividervi** e di stare il più lontano possibile gli uni dagli altri;
- **mettere nello zaino i 10 elementi essenziali:** l'equipaggiamento essenziale può essere un salvavita in caso di emergenza. I 10 elementi essenziali garantiscono che si possa rispondere a un'emergenza e passare almeno una notte all'aperto:

1. Kit di primo soccorso (personalizza il tuo kit!);
2. Navigazione: mappa, bussola, dispositivo GPS, altimetro, comunicatore satellitare o telefono satellitare;
3. Protezione solare: crema solare, occhiali da sole, cappello, protezione solare, vestiti;
4. Isolamento: giacca/ombrello ecc;
5. Illuminazione: torcia, lanterna o lampada frontale più (batterie extra);
6. Coltello;
7. Fuoco: fiammiferi, accendino, acciarino o stufa a seconda dei casi;
8. Cibo extra: almeno una scorta per un giorno in più;
9. Acqua: almeno una scorta per un giorno in più;
10. Vestiti extra: almeno una scorta per un giorno in più.

La lista non è esaustiva e adattabile, quindi tenete a mente le caratteristiche della vostra escursione quando preparate lo zaino e modificatela se necessario.

- **evitare di perdersi:** porta una mappa dei sentieri e una copia della descrizione del sentiero. Se scegliete di portare copie elettroniche sul vostro telefono, assicuratevi di avere un power bank USB. Anche un GPS o un'applicazione GPS è una buona idea;
- **non camminare fuori dal sentiero;**
- **essere pronti a tornare indietro.**



ATTREZZATURA: PREPARARE LO ZAINO SECONDA LA REGOLA DELL'AICA

In qualsiasi viaggio nella natura, in particolare nella natura selvaggia e remota, un certo livello di autosufficienza è richiesto all'escursionista. La sensazione di portare tutto il necessario sulla schiena non è solo un peso sulle spalle, ma dà un senso di fiducia in se stessi e di indipendenza.

Imparare a preparare lo zaino nel modo più leggero ed efficiente richiede pratica ed esperienza. Ricorda: una persona sana può portare circa il 20-25% della propria massa corporea e non dovrebbe portarne di più per un periodo di tempo più lungo!

Quando si tratta dello zaino, prendetene uno fatto per l'attività in cui vi impegnerete e scegliete la misura giusta:

- Per un viaggio di 1 giorno, 20-30l di volume dovrebbero essere sufficienti
- Per un viaggio notturno in cui porti con te il tuo cibo, opta per 30-40l
- Se stai portando l'attrezzatura per diversi giorni (es. tenda, sacco a pelo, attrezzatura per cucinare, cibo), probabilmente avrai bisogno di 50-70l.

La maggior parte degli zaini può essere regolata per adattarsi a diverse taglie, quindi assicurati di provarlo e di adattarlo alla tua schiena.

Quando prepari lo zaino prova la modalità AICA (dall'inglese ABCD - Accessible, Bulky, Compression, Dry), facile da ricordare:

A di Accessibile.

Remember to have the essentials (headlamp, toilet paper, map & compass or GPS, rain cover, snack) in the most accessible places, usually the side pockets and the top of the pack.

I di Ingombrante.

Gli oggetti più pesanti (cibo e attrezzatura da cucina, borraccia, tenda) dovrebbero essere all'interno dello scomparto grande del tuo zaino e vicino alla tua schiena.

C di Compressione e A di Asciutto.

Comprimi i tuoi vestiti e il tuo sacco a pelo quando li metti in valigia. assicurati di tenerli asciutti. Mettili in un sacchetto di plastica prima di metterli nello zaino per evitare che si bagnino (sì, anche se stai usando un parapigioggia).

A di Asciutto.

Assicurati di tenere i vestiti asciutti. Mettili in un sacchetto di plastica prima di metterli nello zaino per evitare che si bagnino (sì, anche se stai usando un parapigioggia).

STORYTELLING ALL'APERTO

La comunicazione è un processo ben definito di condivisione di diverse informazioni, idee, sentimenti, ecc. tra due o un gruppo di persone. Lo scopo di questo processo è di arrivare a una comprensione comune.

La comunicazione è considerata il cuore della vita professionale, personale e sociale. Come possiamo comunicare efficacemente con il gruppo mentre pratichiamo attività all'aperto?

Il principio guida della comunicazione efficace è ascoltare di più e parlare di meno.

Di seguito puoi trovare alcuni consigli per connetterti efficacemente con il tuo pubblico mentre pratichi attività all'aperto:

- adattarsi al proprio pubblico: conoscendo meglio il proprio pubblico (la sua età, le sue aspettative, le sue precedenti esperienze all'aperto, ecc.), si è in grado di elaborare meglio il proprio messaggio in modo che lo riceva nel modo previsto. Essere in grado di collegare le tue idee con le cose che già interessano al pubblico è molto potente;
- fissare obiettivi e aspettative chiare per il vostro gruppo: rendetele chiare per voi stessi e rendetele reciproche;
- fare domande e praticare l'ascolto attivo;
- mantenere la comunicazione semplice: cerca di essere chiaro e conciso e cerca di evitare il linguaggio tecnico.

Lo storytelling è essenziale per una comunicazione efficace e il coinvolgimento del pubblico. Può essere una tecnica potente per prendere le idee e trasformarle in storie avvincenti che la gente ama ascoltare. Perché? Semplice, lo storytelling è in grado di portare più coinvolgimento con un pubblico rispetto alla comunicazione tradizionale.

IMPARARE DALLE ESPERIENZE E DAGLI ERRORI

Le attività all'aperto possono fornire elementi di formazione e riflessione prima, durante e dopo il loro svolgimento. Muoversi in un ambiente esterno implica mettere in discussione i propri punti di vista, interagire con gli altri partecipanti e con le dinamiche ambientali.

Tutti possiamo imparare dalla natura e le lezioni di vita che impariamo sono vitali per il proprio sviluppo personale. In particolare, essere in grado di rivedere i propri errori rappresenta una questione chiave nel proprio sviluppo.



ADATTARE L'OFFERTA ALLE ESIGENZE SPECIFICHE DEGLI ESCURSIONISTI

Tra gli escursionisti possiamo includere una grande varietà di viaggiatori e camminatori con esigenze e interessi molto diversi.

Quando si pianifica un'escursione o si progetta un'offerta turistica per i viaggiatori, le organizzazioni locali devono considerare attentamente il gruppo target che intendono coinvolgere: ci sono persone che potrebbero avere difficoltà con percorsi fisicamente impegnativi? C'è qualcuno che ha paura delle altezze? C'è qualche persona con bisogni speciali nel gruppo? Il patrimonio naturale deve essere l'obiettivo principale dell'esperienza o è meglio includere punti di interesse storico?

Queste e altre domande dovrebbero sempre avere una risposta prima dell'esperienza all'aperto, per evitare spiacevoli sorprese o, peggio ancora, potenziali rischi.

L'adattamento dell'esperienza alle esigenze degli escursionisti implica la comprensione generale e la conoscenza del gruppo e in particolare:

- la condizione fisica di ogni partecipante e il livello di preparazione atletica
- gli interessi del gruppo in termini di cultura, storia, natura
- il tempo a disposizione del gruppo
- l'interesse del gruppo ad abbinare l'esperienza outdoor ai pasti (ad esempio pranzo al sacco o offerta enogastronomica locale)
- il tipo di esperienza all'aperto da realizzare (es. visita guidata, escursione avventurosa, passeggiata rilassante, ecc.)

L'organizzatore e il promotore dovrebbero raccogliere informazioni rilevanti durante la progettazione e la pianificazione delle attività, sia con il coinvolgimento diretto dei partecipanti nella fase di pianificazione sia attraverso sondaggi online o incontri informali.



DOMANDE E RISPOSTE

QUALI sono i due aspetti che tipicamente segnalano il cambiamento meteorologico che gli amanti dell'outdoor dovrebbero essere in grado di leggere?

1 1.Vento: Il vento può influenzare il tuo equilibrio e praticare un'attività in montagna con vento forte può essere impegnativo e faticoso. Ricorda che il vento aumenta sempre con l'altitudine. Un vento forte non significa che devi rinunciare alla tua giornata all'aperto, ma potrebbe significare che devi cambiare i tuoi piani, prendendo un percorso più basso per esempio, evitando così linee di cresta esposte e bordi scoscesi.

2.Formazione delle nuvole: la formazione delle nuvole è un risultato diretto dei cambiamenti atmosferici, quindi possono essere un ottimo indicatore delle cose a venire. Essere in grado di riconoscere e interpretare le formazioni di nuvole è un'abilità vitale da padroneggiare quando si pratica attività all'aperto. Fai attenzione se vedi nuvole piatte in basso con enormi fioriture che salgono in verticale. Infatti, l'inizio dei tuoni è il segno di pericolo più riconoscibile. Tale formazione di nuvole di solito si traduce in forti piogge e in pericolosi fulmini e tuoni.

COSA devo considerare nella pianificazione delle attività outdoor per realizzare le attività in sicurezza?

2 A volte anche le escursioni più semplici possono nascondere insidie particolari. In particolare, è bene sapere se il vostro corpo può sopportare temperature alte o basse. È importante conoscere il dislivello dell'escursione, il tempo necessario e se il proprio corpo è allenato a sopportarlo. Prima di iniziare la tua esperienza in montagna, è una buona idea leggere la zona sulle mappe e, una volta in zona, chiedere alla gente del posto se

se i sentieri sono percorribili o meno. Prima di partire, si consiglia vivamente di lasciare detto della destinazione che si desidera raggiungere. La natura può essere imprevedibile, quindi è fondamentale ridurre al minimo le probabilità di incontrare un'emergenza mentre si pratica un'attività o uno sport di montagna ed equipaggiare le persone per gestirne una nel caso. Non importa il livello di difficoltà, la distanza o gli ostacoli coinvolti, è importante assicurarsi che gli escursionisti e le persone che praticano qualsiasi attività o sport di montagna stiano al sicuro sui sentieri per trarre il massimo dall'esperienza all'aperto.

COSA devo considerare nella pianificazione delle attività outdoor?

3 Conoscere le tue capacità e quelle dei tuoi visitatori è ciò che dovrebbe stabilire un quadro di riferimento per pianificare la portata della tua attività. Siate pienamente consapevoli delle capacità mentali e fisiche, delle condizioni mediche, dell'abilità nell'uso del materiale, delle esperienze precedenti, delle aspettative e delle motivazioni di tutti coloro che partecipano all'attività. Regolate il livello di sfida di conseguenza (in termini di lunghezza, difficoltà del terreno, supporto logistico, ecc.)

COSA devo considerare per offrire un'esperienza significativa ai partecipanti?

4 Coinvolgerli. Non offrire un'esperienza preconfezionata, ma includerli il più possibile nel dare forma all'avventura con le loro idee, decisioni, lavoro condiviso e pensieri. Usate il modello "pianifica-fai-rivedi" e costruite un rapporto. Racconta loro delle storie sulla zona che stanno visitando, sia quelle popolari che quelle che tu stesso hai vissuto.





Capitolo 4

DOVE

Lo staff delle organizzazioni sarà in grado di:

- raccogliere informazioni per la scelta di un percorso
- capire l'importanza di diversificare l'offerta escursionistica
- identificare correttamente i temi escursionistici
- capire l'escursionismo e la sostenibilità.

L'escursionismo come attività all'aria aperta è tra le più popolari quando si parla di turisti e persone in gite giornaliere che visitano zone di montagna e spazi naturali protetti in nella maggior parte dei paesi europei.

Come esperienza di viaggio, l'escursionismo non è limitato a un singolo punto o spazio e si svolge invece in movimento attraverso i paesaggi. Pertanto, sia come individuo che come organizzatore, si devono prendere in considerazione molti fattori quando si pensa alle destinazioni per le escursioni e a ciò che hanno da offrire.

Che tu sia un individuo che pianifica la tua prima o prossima avventura escursionistica o un organizzatore che considera i modi per promuovere la tua destinazione locale, ci sono cose da considerare in relazione ai sentieri escursionistici in offerta, le aree circostanti così come le attività e i servizi aggiuntivi da offrire agli appassionati di trekking.

L'ecoturismo è in aumento, dimostrando che c'è un crescente apprezzamento (ancora di più come conseguenza della pandemia) per il patrimonio naturale e l'interesse per esperienze autentiche, significative e coinvolgenti. Come organizzatori, voler fornire nuove esperienze e attività ai visitatori può essere uno sforzo impegnativo.

PERCORSI ESCURSIONISTICI

Il fattore paesaggistico è uno dei criteri più importanti nella scelta di un sentiero escursionistico. Se ti piace camminare attraverso foreste, prati coperti di fiori selvatici, sotto le cascate, lungo percorsi storici o per raggiungere zone con viste fantastiche, sarà uno dei fattori più importanti nella scelta del tuo prossimo percorso escursionistico. Tuttavia, per la migliore esperienza escursionistica, assicurati di pesare altri fattori oltre all'obiettivo panoramico. Per preparare bene la tua escursione, assicurati di cercare informazioni online (siti web, blog, recensioni) per i percorsi GPS. Oltre a informazioni dettagliate sulla salita, la discesa e la distanza, forniscono informazioni sul terreno, sugli animali selvatici, sull'attrezzatura necessaria, ecc. Leggere in anticipo le opinioni e i commenti di altri escursionisti ti aiuterà a prendere una decisione informata e realistica.

Quando si sceglie un sentiero, prima di tutto, c'è la questione di quanto tempo si ha a disposizione, se si tratta di diversi giorni, un giorno, un pomeriggio o solo un paio d'ore. A questo bisognerebbe aggiungere il tempo necessario per andare e tornare dal sito e in base a questo decidere per un percorso più lungo o più corto. Una volta che hai scelto il tuo percorso, attieniti ad esso, assicurati di camminare sul sentiero designato, perché andare fuori può causare erosione ed essere dannoso per la natura stessa che hai iniziato a godere.

Il tempo effettivo necessario per l'escursione dipenderà dalla nostra forza fisica e dal fatto che si faccia un'escursione da soli o in gruppo, da chi è composto il gruppo e dal suo ritmo, perché un gruppo viaggia solo alla velocità del suo membro più lento. Se stai facendo un'escursione con dei bambini o con qualcuno che è nuovo all'escursionismo, assicurati di scegliere un percorso facile.

Ci sono molti percorsi appositamente adattati ai bambini e possono servire come un'eccellente introduzione al trekking per i più piccoli, un esempio è la Ruta de la Icnitas a Soria, Spagna, che segue le orme dei dinosauri. Se possibile, opta per una destinazione escursionistica alternativa o per un percorso meno turistico, perché offrirà un'esperienza più autentica.



Come organizzatore dovresti essere consapevole del patrimonio naturale e culturale, sia tangibile che intangibile, che ti circonda, ciò che è unico della tua zona e trovare modi creativi per far innamorare gli altri di essa. Sulla base di ciò, considerate diversi percorsi da offrire ai potenziali visitatori, dalle escursioni facili, ottime per i principianti e le famiglie, alle escursioni più faticose e lunghe per gli escursionisti più esperti. I sentieri escursionistici dovrebbero fornire ai visitatori il contatto con paesaggi e habitat unici, la biodiversità endemica e il patrimonio umano locale, come componenti chiave di qualsiasi esperienza di ecoturismo. A seconda dell'area locale e del livello di attrattiva del paesaggio, si potrebbe scegliere di fornire percorsi aggiuntivi che offrano, oltre al patrimonio culturale o naturale, altri contenuti gastronomici o sensoriali per rendere i percorsi più attraenti. Detto questo, un'interferenza eccessiva può scoraggiare, quindi è importante trovare un buon equilibrio che offra agli escursionisti un'attività supplementare senza essere troppo invadente. Come ente gestore dell'area, assicuratevi che i diversi sentieri sotto la vostra cura siano ben mantenuti, abbiano un'ottima segnaletica e indicazioni chiare, e forniscano servizi adeguati.

I sentieri escursionistici dovrebbero fornire ai visitatori il contatto con paesaggi e habitat unici, la biodiversità endemica e il patrimonio umano locale, come componenti chiave di qualsiasi esperienza di ecoturismo.

AREE CIRCOSTANTI

Quando si considera un'escursione a piedi, bisogna considerare che uno degli obiettivi del turismo escursionistico è quello di avvicinare il turista alla natura e di aiutarlo a conoscere meglio il territorio scoprendo diversi elementi patrimoniali ed etnografici, preferibilmente situati vicino ai sentieri o alle piste che si percorrono. L'escursionismo equivale a un consumo lento del paesaggio, attraverso percorsi adattati e ben gestiti, che sono dotati di servizi turistici specializzati e strutture situate nelle immediate vicinanze.

Tuttavia, non è sufficiente sviluppare idee di vacanze escursionistiche basate solo su servizi di alta qualità o che implicano la creazione di percorsi attraverso paesaggi attraenti e pittoreschi, è necessario progettare e creare esperienze memorabili in contesti dinamici. La crescente domanda di turismo escursionistico ha spinto a soluzioni più creative e innovative per il layout e la progettazione di percorsi escursionistici. Gli organizzatori del turismo escursionistico stanno prendendo in considerazione il fatto che i loro visitatori provengono da diverse aree geografiche, diversi profili socio-demografici (famiglie con bambini piccoli, persone oltre i 60 anni, single, ecc.), diverse religioni, diversi interessi personali (utenti che vedono "il sentiero come destinazione", utenti interessati al patrimonio naturale o culturale, utenti che sono interessati a socializzare, utenti che amano "collezionare percorsi", utenti preoccupati della loro salute e benessere fisico, ecc.

La creazione di un tema intorno ai percorsi potrebbe rendere il cammino più attraente per il grande pubblico, e così facendo renderlo più facile da commercializzare come prodotto turistico. Un esempio di tale itinerario è il Camino del Cid, un percorso di turismo culturale che attraversa la Spagna da nord-ovest a sud-est e segue la storia e la storia di Rodrigo Díaz de Vivar, El Cid Campeador, un famoso cavaliere medievale del XI secolo che, insieme a Don Chisciotte e Don Giovanni, è uno dei personaggi letterari più famosi della Spagna.

Creare un tema intorno ai percorsi potrebbe rendere la passeggiata più attraente.



Altro esempio di percorso a tema è la "Via di Francesco" sulle orme di San Francesco. San Francesco (1182-1226), un uomo molto spirituale, il cui pensiero filosofico è ancora molto attuale per l'uomo moderno.

La Via di Francesco percorre un'antica strada romana da Firenze a Roma, seguendo le orme di San Francesco attraverso la tranquilla campagna. L'intera Via di Francesco è di 450 km e noi la percorriamo da Assisi a Roma, che è di circa 239 km.

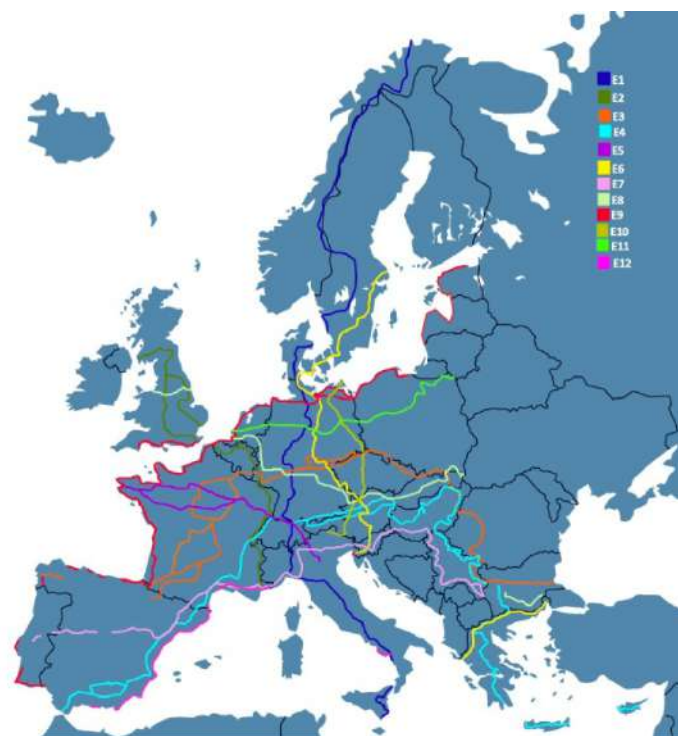
Sulle pendici sud-orientali del Velebit, la più bella catena montuosa della Croazia, c'è un sentiero tematico che prende il nome da un classico e amato personaggio della letteratura - Il Piccolo Principe. Il sentiero ci porta attraverso strane e bellissime formazioni carsiche naturali che ricordano gli antichi corridoi, porte e stanze, o la spina dorsale del drago, che aggiunge all'atmosfera mistica e ci fa fermare in soggezione. L'autore del sentiero, Tatek ha espresso questo stupore: "Su questo sentiero il tempo in realtà cessa di esistere, perché si è così stupiti dalla bellezza del paesaggio che si dimentica tutto il resto". Il sentiero passa attraverso il parco naturale del Velebit e conduce alla cima Bili Kuk (1171), che offre una magnifica vista sulle numerose cime appuntite circostanti e sulle vaste foreste di faggi e abeti, che sono particolarmente belle in autunno.

L'itinerario della lana in Portogallo, che copre Covilha, Gouveia, Guarda Butters, Penamacor, Pinhel e Seia, alcuni dei principali centri della tradizione della lana. Si tratta di un percorso storico pieno di tradizioni, conoscenze e cultura dell'artigianato della lana.

Questo percorso ricrea i percorsi seguiti dai commercianti di lana che acquistavano la lana Merino spagnola e la vendevano alle fabbriche di lana.

Si può anche camminare lungo i numerosi sentieri europei, organizzati dalla European Ramblers Association (ERA), che operativamente utilizza i volontari delle associazioni nazionali che ne fanno parte.

Si tratta di una rete di sentieri che attraversano l'Europa da est a ovest e da nord a sud, come il Sentiero Europeo 1 (E1), che va da Capo Nord (NOR) all'estremo sud della Sicilia (più di 7.000 km): emblematico del desiderio europeo di collegare zone e popolazioni geograficamente distanti tra loro, attraverso la buona pratica del trekking.



Tuttavia, poiché il bisogno di un'esperienza "reale" sta aumentando, ci sono sempre più offerte di escursioni che ci riportano indietro nel tempo, a un periodo in cui la vita era più lenta e attraversare grandi distanze era una necessità più che un piacere.

Offerte che vi aiuteranno a capire il patrimonio locale e faranno da sfondo alla narrazione.

Come le Rutas de la transhumancia (Itinerari della transumanza) che hanno un alto contenuto etnografico ed esperienziale, consistendo in una serie di percorsi escursionistici lungo i sentieri di pastorizia.

Sono stati utilizzati per secoli per spostare il bestiame in cerca di pascoli, un mestiere che sta morendo e che viene mantenuto "vivo" grazie al turismo rurale. Oltre alle escursioni, i turisti scoprono anche di più sulla vita di un pastore e partecipano a diverse attività di pastorizia.

SERVIZI

Gli organizzatori del turismo escursionistico devono considerare non solo i percorsi e i temi, ma anche i servizi che vengono forniti per i diversi profili turistici. Tradizionalmente, gli escursionisti erano amanti della natura con esigenze modeste che condividevano camere e si accontentavano di un tetto sopra la testa e di una fornitura di piatti cucinati localmente.

Al giorno d'oggi, i turisti escursionisti hanno esigenze più pronunciate e si aspettano di trovare servizi di alta qualità lungo i sentieri. Per soddisfare i bisogni del turista escursionista bisogna capire bene il profilo del turista che il sito attrae e specializzarsi nella nicchia piuttosto che cercare di attirare il turismo di massa e offrire servizi di bassa qualità.

Sempre più spesso, gli hotel specializzati in questo segmento di mercato propongono strutture e orari adattati a soddisfare ulteriori esigenze specifiche degli escursionisti, come il punto di informazione turistica, il noleggio di kit, il trasporto di bagagli, i servizi di guida, il cibo sul percorso e, in numerosi casi, anche servizi aggiuntivi come una spa o lezioni di yoga. Gli hotel di alto livello non sono un prerequisito per gli escursionisti, considerate invece la possibilità di case rurali che offrono un'esperienza più autentica in quanto sono solitamente gestite da membri della comunità locale, fornendo un reddito aggiuntivo e stimolando l'economia locale.

I ristoranti nel settore del turismo escursionistico sono spesso stabilimenti di alta qualità che offrono autenticità sotto forma di prodotti locali e gastronomia tipica, adattata alle esigenze alimentari degli escursionisti. La gastronomia, come parte del patrimonio culturale immateriale, è una forma di consumo che aggiunge qualità all'esperienza turistica. Accanto ai ristoranti ci sono molti produttori locali che offrono prodotti specifici in questo senso. Conosciuti anche come itinerari "piedi e cibo" sono rivolti a piccoli gruppi, in cui il camminare si combina con la scoperta e il godimento della gastronomia locale.

Un esempio di questi percorsi sono le strade del vino che attraversano le zone vinicole di tutta la Spagna, come la D.O. Rioja, e combinano le visite alle cantine e le attività di degustazione del vino durante le escursioni attraverso i paesaggi dei vigneti.

Altri servizi da prendere in considerazione sono: centro medico, farmacia, negozio al dettaglio di attrezzatura e vestiti da trekking, negozio di souvenir con prodotti locali, visite guidate per piccoli gruppi, attività di avventura, banche e bancomat, servizio postale e servizi di trasporto.



DOMANDE E RISPOSTE

DOVE iniziare?

- 1** Creare un tema, una storia. Ogni sentiero dovrebbe, proprio come un buon narratore, essere in grado di affascinarti e portarti in un viaggio dove sei in grado di scoprire cose nuove usando tutti i sensi. Gli organizzatori devono fornire attività che siano dinamiche e partecipative, aprendo il mondo del patrimonio naturale non solo agli escursionisti esperti ma anche a quelli che sono solo principianti, sulla loro strada per riconnettersi con la natura. Le attività fornite devono essere scelte in modo significativo e aiutare i visitatori ad apprezzare gli elementi naturali piuttosto che avere l'unico scopo di intrattenimento. Quando si progetta un percorso si cercano interpreti professionisti che possano soddisfare le esigenze di diversi gruppi e profili di visitatori.

DOVE possono i visitatori della tua regione trovare esperienze escursionistiche di qualità?

- 2** Visite guidate. Le guide escursionistiche sono lì per informare e guidare i visitatori, preferibilmente in piccoli gruppi, e sono agenti chiave nella promozione del turismo sostenibile nelle aree naturali protette. Durante la pandemia i parchi nazionali hanno assistito a un aumento del numero di visitatori che si affacciano per la prima volta alla tematica del "non lasciare tracce" ed è importante, come organizzatori, trovare modi adeguati per comunicare che l'impronta ecologica dei visitatori può avere un impatto negativo sul patrimonio naturale che li ha attratti in primo luogo. Le guide escursionistiche possono giocare un ruolo cruciale nell'affrontare e comunicare questi problemi.

DOVE guardare per fare in modo che la tua offerta escursionistica risalti?

Rimanete unici nei vostri modi. Non mettetevi in competizione con altri siti nella loro vivace offerta turistica. Ricercate l'origine dei diversi cibi, dei costumi, delle tradizioni tipiche della vostra zona.

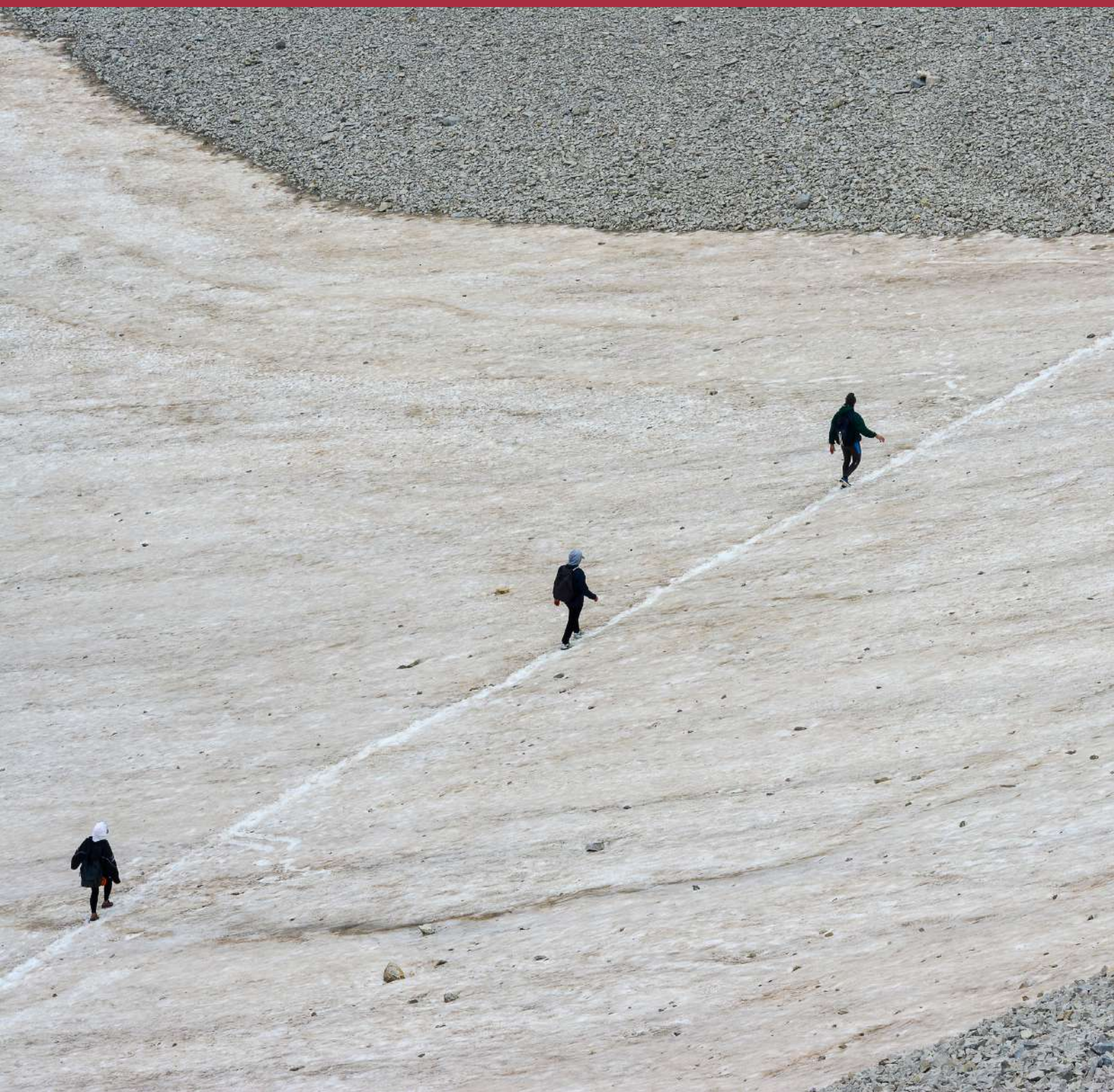
DOVE puoi trovare escursionisti e come puoi raggiungere visitatori della prima ora?

Digitalizzare. Assicurati di avere un sito web attivo e funzionante che possa fornire ai visitatori tutte le informazioni di cui potrebbero aver bisogno prima della loro visita. Sii realistico per quanto riguarda l'offerta. Se scegliete di usare app o social media, assicuratevi che siano regolarmente aggiornati.

DOVE mettere un limite all'interpretazione?

- 5** Mettere l'accento sui dettagli. L'escursionismo è una forma lenta di turismo e gli escursionisti sono amanti della natura che vogliono ammirare il paesaggio tanto quanto apprezzare i piccoli elementi che si trovano sui loro sentieri. Organizza un concorso fotografico che si concentri su questi piccoli dettagli e fai in modo che qualcuno spieghi cos'è che si vede, invece di mettere cartelli che possono inquinare visivamente il paesaggio. Per i visitatori notturni organizza un'esperienza di osservazione delle stelle lontano dall'inquinamento luminoso delle città.





Capitolo 5

QUANDO

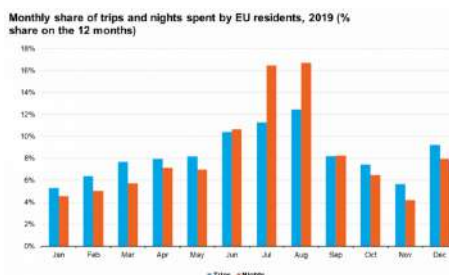
Lo staff delle organizzazioni sarà in grado di:

- pianificare le attività all'aria aperta sfruttando le specificità della stagione
- valorizzare il proprio patrimonio culturale/naturale durante tutto l'anno
- progettare offerte all'aria aperta creando sinergie con gli stakeholder locali, contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale causato dal turismo di massa in alta stagione, distribuire i flussi turistici durante tutto l'anno.

I dati degli anni 2020 mostrano che i residenti dell'UE hanno effettuato quasi 85 milioni di viaggi lontano dalla residenza di almeno quattro pernottamenti nel mese di agosto. Ciò rappresenta il 17 % di tutti i lunghi viaggi effettuati durante l'intero anno. Considerando la stagione estiva da giugno a settembre, più della metà di tutti i viaggi lunghi sono stati effettuati durante questi quattro mesi.

I dati nazionali sembrano confermare la tendenza: luglio o agosto sono stati i mesi preferiti dai residenti degli Stati membri dell'UE per andare in vacanza, ad eccezione di Germania e Lussemburgo, dove giugno è stato il mese di punta, Malta (settembre seguito da vicino da dicembre) e Romania (dicembre seguito da vicino da agosto).

A livello dell'UE, un viaggio su otto è stato concentrato in un solo mese (agosto). Questo picco è stato ancora più pronunciato per la Grecia, dove i residenti hanno preferito agosto per il 32 % dei loro viaggi, seguita da Italia e Bulgaria, dove il 19 % dei viaggi dei loro residenti sono stati effettuati in agosto. Durante i due mesi estivi di luglio e agosto 2019, i residenti dell'UE hanno trascorso fuori casa quasi un terzo di tutte le notti di vacanza, mentre per i turisti greci questa quota è stata del 60 %, seguiti dagli italiani (46 %) e dagli sloveni (42 %).



È anche interessante considerare l'età dei turisti: il 22% di tutte le notti turistiche nel 2019 sono state trascorse da europei di età pari o superiore a 65 anni. Rispetto al modello stagionale delle notti trascorse dalle altre fasce d'età, queste notti erano distribuite in modo più uniforme durante tutto l'anno. Il picco di luglio e agosto è stato un po' meno pronunciato, rappresentando il 28 % delle notti turistiche dell'intero anno, mentre per le altre fasce d'età questa quota è stata in media del 35 %.

Le persone di età pari o superiore a 65 anni hanno preferito viaggiare nei periodi da aprile a giugno e da settembre a ottobre, cioè i mesi di media stagione. Rispetto al modello stagionale delle notti trascorse dalle altre fasce d'età, queste notti erano distribuite in modo più uniforme durante tutto l'anno. Il picco di luglio e agosto è stato un po' meno pronunciato (28% dei pernottamenti turistici di tutto l'anno), mentre per gli altri gruppi di età questa percentuale era in media del 35%.

Almeno il 25 % di tutte le notti trascorse in aprile, maggio, settembre e novembre sono state usufruite dai turisti più anziani, di età pari o superiore a 65 anni, mentre maggio ha raggiunto il 29 %.

Cosa rappresentano questi dati? È abbastanza facile, e non sorprendente, osservare che i flussi turistici sono molto condensati in 3 o 4 mesi dell'anno.

Ma non è solo questo: osservando le statistiche "Stagionalità della domanda turistica" fornite da Eurostat possiamo osservare anche tendenze diverse a seconda dell'età dei turisti e del tipo di turismo coinvolto. In che modo il turismo outdoor e d'avventura può collocarsi nella stagionalità turistica e come può contribuire a ridurre l'impatto dei flussi turistici di massa?

Per rispondere a questa domanda, dobbiamo prima capire qual è l'impatto stagionale sull'ambiente e sulla società. La stagionalità è *"uno squilibrio temporale nel fenomeno del turismo, [che] può essere espresso in termini di dimensioni come il numero di visitatori, la spesa dei visitatori, il traffico sulle autostrade e altre forme di trasporto, l'occupazione e l'ingresso alle attrazioni"* (Butler, 1994). Tuttavia, la stagionalità può creare ostacoli ai modelli sociali ed economici (ad esempio occupazione, reddito, utilizzo delle strutture, emigrazione della popolazione, qualità della vita, ecc.). Ciò è particolarmente vero per quelle comunità situate nelle aree rurali e dove il turismo rappresenta o potrebbe svolgere un ruolo chiave per lo sviluppo locale.

Gli effetti stagionali possono avere un impatto su tre indicatori principali: economici, socio-culturali ed ecologici. Iniziamo con la stagionalità e i suoi impatti economici. I periodi non di punta generano la perdita di profitti, causata principalmente dall'uso inefficiente di risorse e strutture. La congestione del traffico nei periodi di punta, l'accesso ai servizi di base e gli aumenti significativi dei costi dei servizi e dei beni hanno un impatto profondo sulla dimensione socioculturale. Tali sfide mostrano la necessità di apportare alcuni cambiamenti e attuare strategie volte a prolungare la stagione principale o ad attirare più visitatori al di fuori della stagione.

Per quanto riguarda la dimensione ecologica, la massiccia concentrazione di visitatori durante l'alta stagione ha conseguenze molto negative. Basti pensare all'erosione fisica dei sentieri e di altre risorse naturali, ai problemi dei rifiuti, al disturbo della fauna selvatica e alla congestione dei sentieri rurali.

Tali sfide mostrano la necessità di apportare alcuni cambiamenti e attuare strategie volte a prolungare la stagione principale o ad attirare più visitatori al di fuori della stagione.



Gli europei hanno una passione per i viaggi d'avventura. Secondo le statistiche, ogni anno gli europei fanno in media 100 milioni di viaggi avventura in un altro paese. Oltre ad essere turisti avventurosi, contribuiscono anche notevolmente alle economie locali in cui trascorrono il loro tempo durante il viaggio: due terzi di tutte le loro spese di viaggio sono spesi in loco. Gli europei alla ricerca di esperienze uniche e il loro mutevole atteggiamento nei confronti del benessere e della tecnologia stanno alterando il mercato, offrendo alle organizzazioni locali molte opportunità. Il turismo d'avventura è un viaggio turistico che comporta almeno due delle seguenti tre componenti: attività fisica, ambiente naturale, immersione culturale. Poiché le attività nel turismo d'avventura contengono un certo livello di rischio, sono richieste alcune abilità da parte dei turisti. Il turismo d'avventura è un segmento turistico molto ampio e si compone di molti mercati di nicchia.

Il turismo d'avventura è quindi una forma di turismo sostenibile che può svolgersi in qualsiasi ambiente, ma che si svolge principalmente in aree rurali/remote poiché dipende dalle risorse naturali e/o culturali per sviluppare e svolgere determinate attività.

Vale la pena notare che il turismo responsabile può generare reddito e finanziamenti aggiuntivi per lo sviluppo di infrastrutture e servizi nelle zone rurali, dove spesso non si svolgono altre attività economiche, oltre all'agricoltura.



Il turismo d'avventura è quindi una forma di turismo sostenibile che può svolgersi in qualsiasi ambiente, ma che si svolge principalmente in aree rurali / remote

Anche il tipo di attività svolte dai turisti avventurosi è meno condizionato dalla stagionalità. Infatti, tali attività possono essere godute anche fuori dall'alta stagione o fuori dalle ore di punta, il che allevia l'elevata penetrazione turistica concentrata durante un breve periodo durante l'anno. Le attività di turismo d'avventura possono anche generare opportunità di lavoro più stabili per la popolazione locale. In diverse occasioni, i turisti avventurosi preferiscono anche raggiungere le loro destinazioni utilizzando mezzi di trasporto eco-compatibili.

Facendo affidamento su risorse naturali e/o culturali, il turismo d'avventura mira a promuovere e valorizzare tali risorse e spesso porta alla generazione di aree o specie naturali protette e alla conservazione delle tradizioni locali. Il turismo d'avventura è cresciuto esponenzialmente in tutto il mondo, rendendo più attraenti alcune aree rurali / remote precedentemente sconosciute.

Il turismo d'avventura viene classificato in due tipi:

- Avventure leggere: rispetto alle attività di avventura più impegnative, sono meno pericolose e difficilmente richiedono abilità ed esperienze precedenti.

Il turismo leggero comprende attività come: backpacking, birdwatching, canoa, pesca, trekking, equitazione, kayak, vela ecc. A volte le attività di avventura leggera possono trasformarsi in attività di avventura impegnativa, come l'escursionismo in condizioni meteorologiche estreme. Inoltre, la valutazione del pericolo e delle abilità dipende in larga misura dalla nostra percezione.

- Le avventure impegnative comprendono attività con alti livelli di rischio, che richiedono competenze ed esperienza avanzate. I rischi non sono legati solo alle condizioni meteorologiche avverse/estreme, ma anche alla natura e alle caratteristiche di difficoltà del sito a cui non si è preparati, come gli incontri con animali selvatici (orsi, cinghiali, cani randagi di grossa taglia, ecc.).

Sulla base di quanto sopra, rispetto ad altre forme di turismo (ad esempio il turismo urbano), possiamo affermare che il turismo d'avventura ha il potenziale per sviluppare l'economia locale nel rispetto della natura, della cultura e delle persone. Inoltre, consente anche la variazione dell'offerta turistica, contribuendo alla riduzione dell'impatto negativo causato dalla stagionalità del turismo di massa. Come mostrato sopra, la grande varietà di attività offerte dal turismo d'avventura sia leggero che impegnativo, può attirare viaggiatori durante tutto l'anno.

Non sorprende che il 2020 abbia segnato l'"Anno del turismo e dello sviluppo rurale". Secondo l'UNWTO, la sostenibilità del turismo nelle zone rurali avrà successo solo se verrà adottata e attuata una strategia di pianificazione globale e inclusiva basata su un approccio partecipativo multi-azione e multi-stakeholder.

Le raccomandazioni dell'UNWTO sul turismo e lo sviluppo rurale mirano ad aiutare sia i governi, il settore privato e la comunità internazionale a sviluppare il turismo nei territori rurali in modo da contribuire a uno sviluppo inclusivo, sostenibile e resiliente. Le attività all'aria aperta possono essere praticate, in diversi modi, tutto l'anno. Nella stagione autunnale permetterà di apprezzare la vitalità delle aree marginali, la tavolozza colorata offerta dal fogliame e apprezzare il cibo tipico locale dal produttore al consumatore.

I sentieri possono essere percorsi a piedi, a cavallo o a dorso d'asino. In inverno la presenza della neve vi permetterà di apprezzare i silenzi e osservare le tracce lasciate dagli animali.

Questa esperienza escursionistica invernale lungo i sentieri può essere fatta con le ciaspole o gli sci in modo da avere un aspetto diverso anche su sentieri conosciuti. La sosta di ristoro, nel ristorante di un piccolo centro, ci farà apprezzare i prodotti del territorio.

La sostenibilità del turismo nelle zone rurali avrà successo solo se verrà adottata e attuata una strategia di pianificazione globale e inclusiva basata su un approccio partecipativo multi-azione e multi-stakeholder.



In primavera rimarremo colpiti dal risveglio della natura e forse anche dalla stanchezza precoce che sarà mitigata da un aperitivo ad una sorgente di acqua dolce e da una sosta su un prato. Le giornate si allungano gradualmente, e possiamo approfittarne per andare verso mete meno conosciute ma più intriganti. La primavera è anche la stagione ideale per scoprire la rete di strade minori in mountain bike.

In estate possiamo iniziare a pedalare su mulattiere e sentieri a quote più elevate, immersi in foreste di conifere e faggi, alla ricerca di un po' di aria fresca e scoprire scorci inaspettati. Lungo i corsi d'acqua sarà possibile provare emozionanti discese in canoa e per i più temerari un volo in deltaplano sarà un'esperienza indimenticabile.

Praticare la montagna tutto l'anno non è solo una tutela della stessa, ma anche la promozione di un'integrazione reddituale delle comunità locali al fine di evitare lo spopolamento con i gravi danni sociali ed ecologici che questo comporta.

Viste le sfide e le opportunità sopra descritte, vorremmo condividere con organizzazioni, enti locali, associazioni, imprese locali e stakeholder e più in generale con le

comunità locali delle aree rurali, alcuni consigli e raccomandazioni su come attuare strategie efficaci che potrebbero aiutarli a favorire una stagionalità più equilibrata contribuendo allo stesso tempo a uno sviluppo locale sostenibile.

Ecco, quindi, un elenco di suggerimenti:

- studiare e analizzare le potenzialità dell'area in cui operi (dai un'occhiata al Capitolo COME di questa Guida per ulteriori approfondimenti);
- essere creativi nell'identificare, sviluppare e offrire un'esperienza di avventura unica. Avere una proposta chiara, concentrandosi su una o poche attività. Tuttavia, è necessario offrire alternative sufficienti per servire persone con una varietà di condizioni fisiche e abilità;
- sviluppare una proposta chiara, in cui ci si concentra su uno dei segmenti. Collaborare con tour operator o altre organizzazioni locali per attirare i viaggiatori avventurosi del tempo libero attraverso l'implementazione di attività di avventura soft. Come hanno dimostrato i dati, l'età dei turisti può essere un fattore chiave da considerare;
- per attirare turisti avventurosi ad alta specializzazione, assicurati di essere uno specialista nella tua zona. Assicurati di sapere tutto sul servizio che stai offrendo (ad es. affidati a una guida escursionistica professionista);
- creare sinergie con la comunità locale e gli attori del mercato in modo da fornire un'offerta completa ai visitatori (es. ristoranti, alberghi, negozi, ecc.);
- includere organizzazioni di agricoltori, organizzazioni di produttori rurali o cooperative nello sviluppo dell'offerta;
- utilizzare esperienze locali e produrre nella vostra offerta di prodotti. Ad esempio, offrire escursioni a cavallo lungo sentieri rurali, visite a fattorie o impianti di produzione/trasformazione rurali, laboratori di artigianato locale o (visite a) mercati o eventi rurali;
- offrire cibo tradizionale locale e offrire ai viaggiatori la possibilità di visitare la fattoria, partecipare alla raccolta e/o aiutare a preparare il cibo;
- mantenere la qualità del tuo ambiente locale. Questo è essenziale per l'attrattiva della tua destinazione, così come per la sostenibilità;
- fornire ai turisti informazioni su come comportarsi in modo responsabile nei confronti dell'ambiente e della cultura locale, ad esempio utilizzando meno acqua, energia o asciugamani di carta;
- collaborare con piccole aziende di turismo d'avventura. Probabilmente saranno tra i primi a inviare i loro clienti nelle aree rurali che intendi promuovere;

- offrire servizi sicuri e puliti. La maggior parte dei viaggiatori è meno avventurosa di quanto gli piaccia pensare di essere. Se la tua idea è quella di offrire un'escursione, assicurati che il percorso che scegli sia chiaro e dove è quasi impossibile perdersi;
- offrire una proposta che includa alcune attività adatte ai bambini. In effetti, quando si tratta di viaggi d'avventura, molti turisti avventurosi portano i loro bambini più piccoli. Ad esempio, quando si offrono tour in kayak, offrire anche un tour adatto ai bambini;
- offrire più comfort, ma non lusso, ai viaggiatori avventurosi maturi, in quanto potrebbero preferire camere di alta qualità dotate di comodi letti e sedie, aria condizionata, ecc.



DOMANDE E RISPOSTE

QUANDO si pianificano attività all'aria aperta è importante tenere conto dei flussi turistici e adeguare l'offerta in base alla stagionalità?

1 Non a caso, i flussi turistici sono molto condensati in 3 o 4 mesi dell'anno. Ma non è solo questo: possiamo anche osservare tendenze diverse in base all'età dei turisti e al tipo di turismo coinvolto. Variare l'offerta turistica delle aree rurali grazie all'attività all'aria aperta per età, interesse dei viaggiatori, ecc. significa da un lato ridurre l'impatto della stagionalità sull'ambiente e sulla società e dall'altro creare grandi opportunità economiche per le comunità locali. Considerando che le attività outdoor possono essere praticate, in modi diversi, tutto l'anno, le organizzazioni locali e le parti interessate dovrebbero collaborare nella progettazione e pianificazione di attività mirate che potrebbero attirare i viaggiatori tutto l'anno. Anche il tipo di attività svolte dai turisti avventurosi è meno condizionato dalla stagionalità. Infatti, tali attività possono essere godute anche nelle stagioni di spalla o fuori dalle ore di punta, il che allevia l'elevata penetrazione turistica concentrata durante un breve periodo durante l'anno.

QUANDO si pianificano offerte turistiche outdoor, che tipo di attività possono essere proposte ai viaggiatori avventurosi?

2 Il turismo d'avventura è un viaggio turistico che comporta almeno due delle seguenti tre componenti: attività fisica, ambiente naturale, immersione culturale. È classificato in due tipi:

- Le avventure impegnative comprendono attività con alti livelli di rischio, che richiedono competenze ed esperienza avanzate. Il turismo duro include attività come l'arrampicata sulle montagne, il trekking, lo sky diving ecc.
- Avventure leggere: rispetto alle attività di avventura impegnativa, sono meno pericolose e difficilmente richiedono abilità ed esperienze precedenti. Il turismo leggero comprende attività come: backpacking, birdwatching, canoa, pesca, trekking, equitazione, kayak, vela ecc.

QUANDO si progetta un'offerta turistica quali sono gli aspetti più importanti da considerare per attirare i viaggiatori tutto l'anno?

3 • Sii creativo nell'identificare, sviluppare e offrire un'esperienza di avventura unica.

Avere una proposta chiara, concentrandosi su una o poche attività). Tuttavia, è necessario essere in grado di offrire alternative sufficienti adatte a persone con una varietà di condizioni fisiche e abilità.

- Creare sinergie con la comunità locale e gli attori del mercato in modo da fornire un'offerta completa ai visitatori (es. ristoranti, hotel, negozi, ecc.);
- Per attirare turisti avventurosi ad alta specializzazione, assicurati di essere uno specialista nella tua zona. Assicurati di sapere tutto sul servizio che stai offrendo (ad es. affidati a una guida escursionistica professionale).

Conclusioni

Il sostegno allo sviluppo di aree remote e rurali può trovare il suo motore chiave nella promozione del patrimonio naturale e culturale attraverso attività all'aria aperta. La natura stessa o le aree rurali, la mancanza di infrastrutture e la lontananza della loro posizione rendono queste aree ideali per una mobilità lenta e sostenibile. Il trekking e gli sport all'aria aperta rappresentano uno strumento perfetto per raggiungere questo obiettivo.

La Guida DigiHike risponde esattamente alle esigenze delle organizzazioni locali e di volontariato nel sostenere il loro sviluppo di capacità nell'organizzazione di eventi outdoor.

Il ruolo delle organizzazioni locali, siano esse associazioni, ONG o enti locali, è cruciale, ma spesso queste organizzazioni non hanno la capacità o le competenze per organizzare tali eventi. A tal fine, la Guida DigiHike cerca di supportare le organizzazioni a capire qual è il potenziale sociale delle attività all'aperto (capitolo PERCHÉ e CHI), cosa serve per organizzare un evento all'aperto (capitoli COME e COSA) e quali organizzazioni locali dovrebbero prendere in considerazione al fine di rendere l'evento sostenibile, proteggendo e promuovendo l'unicità del patrimonio naturale e culturale (capitoli DOVE e QUANDO).

Oltre ad affrontare le abilità escursionistiche da un punto di vista tecnico, la Guida DigiHike offre due allegati pratici ("Suggerimenti per una pianificazione efficace" e "Il mio evento perfetto per camminare") che integrano la Guida e le conferiscono una dimensione transnazionale.

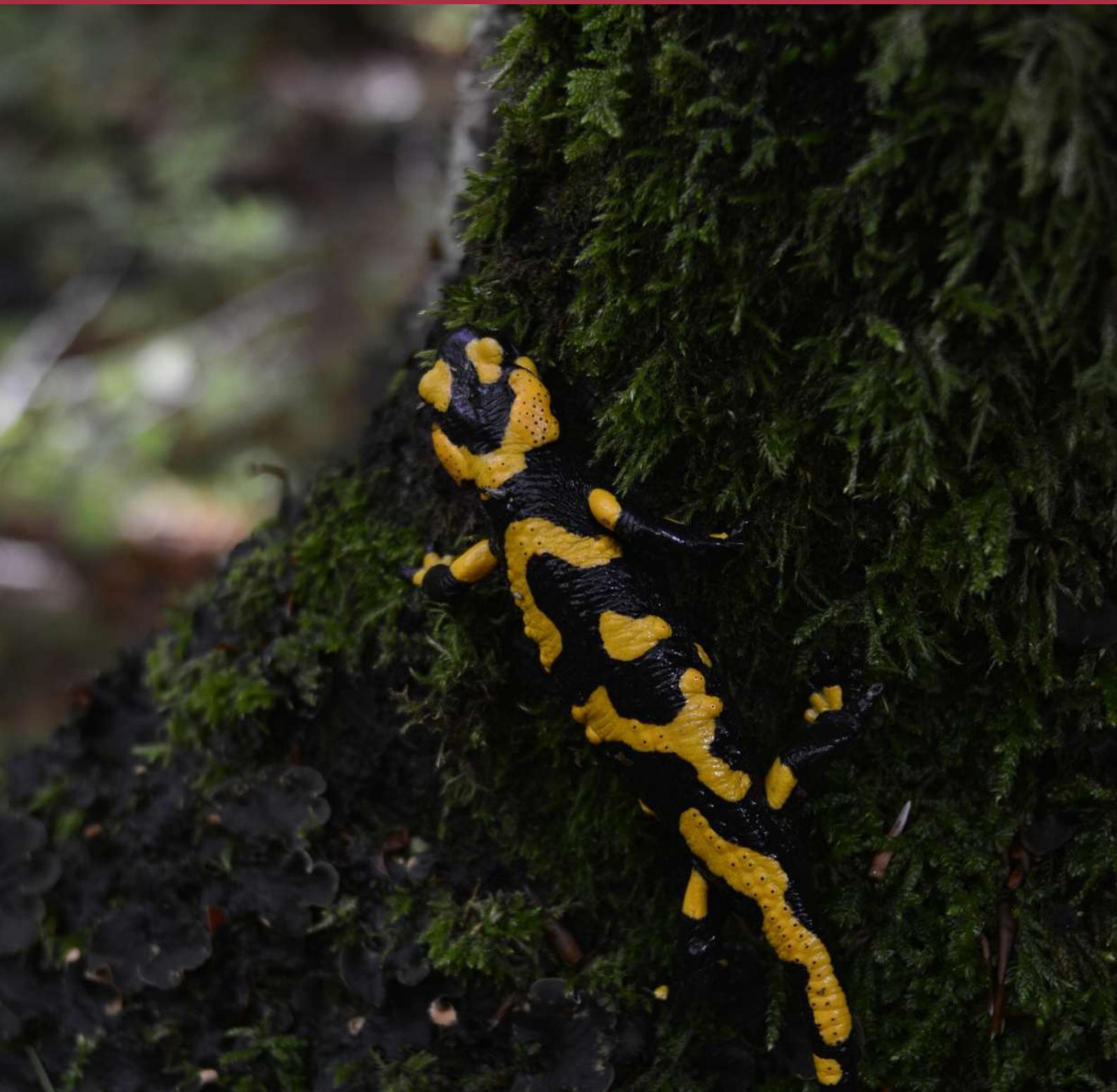
La Guida DigiHike, pubblicata sotto licenza Creative Common, è disponibile in quattro lingue europee oltre all'inglese: italiano, spagnolo, portoghese e croato. La licenza aperta della Guida consentirà alle organizzazioni locali attive in diversi paesi di sviluppare le competenze necessarie per ampliare l'offerta della comunità locale sia per i turisti che per i locali. La promozione dell'outdoor rappresenta non solo un'opportunità in termini di benessere ma riveste anche un'importanza economica e la capacità di creare opportunità professionali e sostenibili per le aree remote.

La Guida DigiHike copre infatti argomenti che vanno dall'importanza della stagionalità nello sviluppo turistico, il ruolo degli stakeholder locali nell'offerta outdoor (produttori locali, servizi di ospitalità, ristoranti etc.) alla rilevanza di coniugare l'attività outdoor con esperienze culturali come l'enogastronomia.

Lo sviluppo formale di una serie di competenze da impiegare sul mercato potrebbe avere un doppio vantaggio per lo staff delle organizzazioni: in primo luogo come sviluppo professionale e potenziale creazione di un'occupazione a tempo parziale o part-time e, in secondo luogo, come occasione per la professionalizzazione dei servizi offerti.

La Guida si configura quindi come strumento formativo per i volontari delle organizzazioni locali che operano in aree remote e rurali e che, insieme al 'DigiHike Toolkit per la promozione digitale', costituirà un pacchetto completo che supporterà tali organizzazioni lungo tutto il percorso verso una reale valorizzazione del territorio rurale e un cambio di direzione rispetto ad un'urbanizzazione insostenibile.





Allegati

Allegato 1 - Modello per l'analisi SWOT

Allegato 2 - Modello per la Buyer Persona

Allegato 3 - Il mio perfetto evento escursionistico

Allegato 4 - Modello per progettare e promuovere un'offerta outdoor

Allegato 5 - Suggerimenti per una pianificazione efficace

Allegato 1

Modello per l'analisi SWOT

L'analisi SWOT (conosciuta anche come matrice SWOT) è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo debba prendere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo. Questa tecnica è progettata per essere utilizzata nelle fasi preliminari dei processi decisionali e può essere usata come strumento di valutazione della posizione strategica di organizzazioni di vario tipo (imprese for-profit, governi locali e nazionali, ONG, ecc.) Ha lo scopo di identificare i fattori interni ed esterni che sono favorevoli e sfavorevoli al raggiungimento degli obiettivi dell'impresa o del progetto ([Wikipedia](#)).



Allegato 2

Modello per la Buyer Persona

Una persona (anche persona utente, persona cliente, persona acquirente) nella progettazione e nel marketing centrati sull'utente è un personaggio fittizio creato per rappresentare un tipo di utente che potrebbe utilizzare un sito, un marchio o un prodotto in modo simile. I marketer possono utilizzare le persone insieme alla segmentazione del mercato, in cui le persone qualitative sono costruite per essere rappresentative di segmenti specifici. Le persone sono utili per considerare gli obiettivi, i desideri e le limitazioni degli acquirenti e degli utenti del marchio al fine di aiutare a guidare le decisioni su un servizio, un prodotto o uno spazio di interazione come funzionalità, interazioni e design visivo di un sito Web ([Wikipedia](#)).

Background <i>Scrivi qui:</i>	Tipo di escursionista/ viaggiatore-viaggiatrice <i>Scrivi qui:</i>	Sfide <i>Scrivi qui:</i>
Dati demografici <i>Scrivi qui:</i>		Interessi escursionistici <i>Scrivi qui:</i>
Obiettivi <i>Scrivi qui:</i>	Hobby ed interessi <i>Scrivi qui:</i>	Rischi maggiori <i>Scrivi qui:</i>

Allegato 3

Il mio perfetto evento escursionistico (*)



EUROPEAN RAMBLERS ASSOCIATION

Operating Manual

My perfect International Walk Event

My perfect Cross-border Walk Event

*How to predict everything and how
to deal with problems that need to be quickly solved*



ERA Strategy - Point n. 2 – Rambling events activities

(*) Questo allegato è stato incluso nella guida DigiHike grazie alla concessione di ERA, autore del Manuale operativo.

INDICE

1. Definizione di un evento escursionistico
2. Perché organizzare un evento: le motivazioni
3. Analisi del contesto geografico-territoriale
4. Nome dell'evento e creazione di un logo
5. Analisi delle risorse umane disponibili
6. Istanza alla FIE o alla ERA per l'organizzazione dell'evento. Patrocini e supporto
7. Individuazione del target a cui rivolgere la proposta
8. Definizione del programma delle attività da proporre
9. Individuazione delle strutture di ospitalità
10. Sviluppo dei contatti sul territorio per il coinvolgimento degli attori locali – partenariati formalizzati con atti e/o documenti
11. Definizione del fabbisogno economico per realizzare la manifestazione
12. Definizione dell'importo per l'iscrizione individuale
13. Individuazione della struttura professionale che gestirà i contatti per la gestione delle prenotazioni
14. Promozione dell'evento: dalle soluzioni grafiche alla comunicazione
15. Elaborazione della piramide delle risorse umane
16. Iteratività dei processi
17. Controllo delle spese e rendicontazione finale
18. Evento di ringraziamento riservato a chi ha collaborato all'iniziativa.

1.DEFINIZIONE DI UN EVENTO ESCURSIONISTICO

Che cosa è un evento escursionistico? E' la prima domanda da risolvere. Un evento escursionistico internazionale (An International Walking Event) o un evento transfrontaliero (A Crossborder Event) è un incontro ideato per far incontrare escursionisti provenienti da varie Nazioni europee e non solo. Esso può essere internazionale o crossborder: in ogni caso, l'obiettivo è di creare le condizioni per far incontrare escursionisti portatori di culture diverse.

2.PERCHÉ ORGANIZZARE UN EVENTO: LE MOTIVAZIONI

In Europa (e nel mondo) esistono mille e mille luoghi dove poter fare escursionismo, alcuni realmente famosi (che non hanno bisogno di pubblicità o di eventi perché perfettamente conosciuti), altri sconosciuti alla maggior parte delle persone. La differenza tra i tanti luoghi è data dalla possibilità di poter fare qualcosa di interessante, nel nostro caso, l'attività escursionistica. Un luogo dove "poter fare" diventa un luogo potenzialmente attrattivo.

L'organizzazione di un evento escursionistico internazionale o transfrontaliero va a coprire questo gap, favorendo i luoghi che ospiteranno l'evento.

Un'altra importante ragione è connessa alla componente sociologica della missione della European Ramblers Organisation (ERA) e di tante sue Federazioni/Organizzazioni affiliate. Per superare le barriere culturali e i pregiudizi che hanno causato da sempre conflitti tra i popoli, la reciproca conoscenza può aiutare a superare queste difficoltà, creare nuove amicizie e cooperazioni, generare condivisioni e reciproci aiuti.

3.ANALISI DEL CONTESTO GEOGRAFICO-TERRITORIALE

Ognuno di noi, in fondo, è convinto che il luogo dove vive sia tra i più belli al mondo. Forse questo è vero. Non bisogna dimenticare, però, che ciò che a noi risulta essere bello o interessante non produce lo stesso effetto su altre persone. Con meticolosità certosina e molta cura bisogna individuare i luoghi che saranno le destinazioni messe a disposizione dei partecipanti al nostro evento. Se prendiamo in esame, ad esempio, il settore escursionistico, non è necessario offrire ai nostri partecipanti la possibilità di arrivare sulla cima più alta della nostra regione: si può fare anche questo ma non solo questo. I sentieri che sceglieremo dovranno essere in grado di offrire una finestra ampia sulla qualità naturalistica del territorio dove si svolgerà l'evento. Anche per quello che riguarda le destinazioni aventi ad oggetto visite culturali dobbiamo avere la capacità di individuare i monumenti, le chiese, i palazzi, le strade storiche delle città che meglio possono introdurre il visitatore nella storia del nostro territorio. Tutte le destinazioni che vogliamo mettere a disposizione dovranno essere raccolte in un opuscolo che potremmo anche chiamare la LISTA DEI DESIDERI, ESCURSIONI ALLA CARTA o qualcosa di simile. Ma sia sempre ben chiaro: la cosa importante è saper ben scegliere le destinazioni in modo da far vivere un'esperienza full immersion ai partecipanti.

4.NOME DELL'EVENTO E CREAZIONE DI UN LOGO

L'individuazione del nome da attribuire all'evento è un fattore di notevole importanza. Riuscire a formulare un nome evocativo per la nostra iniziativa, facile da ricordare, che trae ispirazione dal territorio, giocando con le parole e, ad esempio, miscelandole fino ad inventarne una nuova ma che risulti esplicativa, significa già aver segnato dei punti nel nostro cartellino.



Anche il logo dovrà essere facilmente riconoscibile, utilizzando una paletta di colori che devono colpire l'immaginario del potenziale partecipante in modo da orientare la sua scelta. A mo' di esempio, si indica il logo del primo Evento Escursionistico Internazionale tenuto sull'E12 – Sentiero del Mediterraneo, nell'anno 2013, in Cilento, Italia. Per la realizzazione del logo dell'evento fu utilizzata la E di E-paths che ruotata di 90° diventava la M di Mediterraneo, utilizzando i colori che caratterizzano quella regione, il giallo del sole, il verde dei boschi e l'azzurro del mare. Questo è solo un esempio e ci sono praterie aperte dove far galoppare la fantasia!

5.ANALISI DELLE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Una delle cose da tenere ben presenti è l'analisi delle risorse umane disponibili. È uno dei fattori che potrà condizionare il nostro progetto, facendolo diventare un evento di successo o farlo passare alla storia come un disastro da dimenticare.

La federazione o l'organizzazione che intende cimentarsi in questa impresa, dovrà effettuare questa valutazione senza facili entusiasmi, in maniera da verificare la presenza o meno delle risorse umane a disposizione sia per quantità che per le competenze disponibili. Per procedere in quest'analisi si possono utilizzare le Schede tipo che sono allegate a questo manuale (allegato 1).

6.ISTANZA ALLA FIE O ALLA ERA PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO. PATROCINI E SUPPORTO

Un evento escursionistico internazionale, da tenersi nell'ambito della grande organizzazione della ERA e sotto il suo ombrello, deve essere subordinato prima di tutto alla presentazione di una richiesta di autorizzazione. La domanda deve essere corredata con una relazione generale che illustri l'evento (la regione dove si vuole tenerlo, la data, la durata e altre informazioni di carattere generale). Nella stessa richiesta può essere chiesto il patronato e l'eventuale supporto nell'organizzazione.

7.INDIVIDUAZIONE DEL TARGET A CUI RIVOLGERE LA PROPOSTA

Chi sono i partecipanti potenziali al nostro evento? Sono delle persone che amano la natura, hanno una buona condizione fisica e una buona salute, una discreta capacità economica, hanno del tempo libero a disposizione, amano scoprire posti nuovi, sono attratti dalla possibilità di fare questa attività insieme ad altre persone, non necessitano di grandi lussi, vogliono conoscere altre culture, compreso la gastronomia locale. In altre parole, siamo noi, gli escursionisti!

Oltre al grande popolo che aderisce alle Federazioni/Organizzazioni affiliate alla ERA, in Europa e nel mondo ci sono persone che hanno una grande voglia di vivere esperienze di conoscenza. Oggi la tecnologia mette a disposizione strumenti di comunicazione di massa capaci di far arrivare in pochi secondi il nostro messaggio in ogni angolo del mondo: questo è un aiuto di non poco conto, rispetto semplicemente a dieci anni fa.

8.DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DA PROPORRE

L'analisi prevista al punto 3, se correttamente effettuata, ci mette nelle condizioni di poter definire velocemente il programma delle varie attività che sarà possibile effettuare nel corso del nostro evento. Per avere la massima copertura per dare risposta alle richieste che potranno essere fatte, in presenza di un evento della durata di 7/8 giorni, bisognerà avere a disposizione almeno 15 percorsi escursionistici e almeno 8/10 destinazioni turistiche o storico-culturali. Occorre prevedere, inoltre, una serata alla quale potranno prendere parte tutti i partecipanti all'evento, con una cena comune, con la possibilità di avere uno spettacolo, di poter ballare... e soprattutto dove i partecipanti possano parlare tra loro.

9.INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE DI OSPITALITÀ

Un evento distribuito su più giorni può essere tenuto solo in un territorio che ha una capacità ricettiva in grado di garantire un adeguato numero di posti letto e, contemporaneamente, un ventaglio di costi variegato. Generalmente, un escursionista non chiede ambienti lussuosi dove dormire, bensì confortevoli. Può essere proposta ogni genere di struttura di ospitalità: dall'ostello alla pensione familiare, dal residence all'hotel. Generalmente, l'escursionista predilige un'offerta in mezza pensione, ma anche offerte che prevedano soltanto l'offerta del letto con la prima colazione possono essere accolte. Le richieste generalmente riguardano camere doppie (la maggior parte dei casi), poche le richieste di camere triple, con alcune necessità di camere singole.

Riguardo ai costi unitari bisogna tenere presente che, indicativamente, un costo di 50 euro al giorno in mezza pensione è ben accettato dai camminatori; questo è solo un dato indicativo, perché il costo proposto deve essere determinato in base ai costi medi praticati nel territorio che ospita l'evento, maggiore o minore che possa risultare.

Riguardo alle strutture di ospitalità, bisogna fare alcune considerazioni. Per una migliore gestione della logistica e dei briefing di fine giornata (in cui vengono date le indicazioni, ad esempio, per le attività del giorno dopo), per una migliore gestione sarebbe opportuno scegliere hotel che hanno una buona dotazione di camere (100 e superiori). Qualora ciò non sia possibile, si sceglieranno le migliori soluzioni per ridurre al minimo l'impatto derivante dalla frammentazione dei gruppi sulla gestione dei tempi.



10.SVILUPPO DEI CONTATTI SUL TERRITORIO PER IL COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI LOCALI – PARTENARIATI FORMALIZZATI CON ATTI E/O DOCUMENTI

L'organizzazione di un evento internazionale non deve essere considerata soltanto come una opportunità per la Federazione/Organizzazione affiliata alla ERA che lo propone. È un momento che deve vedere coinvolto il territorio, perché la sua conoscenza da parte dei partecipanti è uno degli obiettivi per cui viene organizzato un evento di questo genere. È necessario individuare quali attori del territorio possono essere maggiormente interessati in base alla loro mission istituzionale. Il secondo passo è l'avvio dei contatti con gli stakeholders che sono stati selezionati per illustrare loro gli obiettivi, i vantaggi, l'opportunità che viene messa a disposizione dell'intero territorio in termini di visibilità e di ricaduta economica diretta e indiretta. Gli accordi che saranno concordati dovranno essere ufficializzati attraverso la sottoscrizione di documenti ufficiali che riportano i rispettivi impegni organizzativi ed economici. Questo è importantissimo per evitare sorprese negative.

11.DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER REALIZZARE LA MANIFESTAZIONE

È estremamente importante effettuare un'analisi approfondita e ponderata dei costi da sostenere correlati alla gestione dell'evento. Devono essere individuate tutte le attività che comporteranno delle spese da sostenere e dovranno essere quantificate per eccesso e non per difetto.

Solo a titolo di esempio e senza che questo elenco sia esaustivo, si indicano le seguenti categorie di spesa:

- Spese di viaggio, di vitto e di alloggio (dove necessario, ovviamente) per tutte le persone che saranno coinvolte nella gestione dell'evento;
- Spese per la eventuale formazione delle stesse (dove necessario);
- Polizza assicurativa per l'evento;
- Spese per la promozione dell'evento (progettazione di materiali, impianti grafici, spese per la stampa; realizzazione di gadget personalizzati quali t-shirt, cappellino, pins; spese per la comunicazione via web, etc.)
- Eventuale coinvolgimento di persone esterne alla Federazione/Organizzazione per le quali occorre prevedere una retribuzione;

- Spese per noleggi (eventuali impianti di amplificazioni e service luci; palchi; tavoli, sedie o panche per la serata comune) e per animazione (eventuale gruppo musicale per la serata comune);
- Il costo dei trasporti per il trasferimento dei gruppi dei partecipanti all'evento dagli hotel ai luoghi delle attività escursionistiche o di visita e ritorno;
- Il costo dei transfer da e per l'aeroporto dei partecipanti;
- Il costo degli interpreti che accompagneranno i gruppi;
- Costi per la cena da offrire per la serata comune con tutti i partecipanti;
- Costi per il tour operator o altra società che gestirà il booking.

Per far fronte alle spese di gestione che saranno necessarie, la migliore soluzione sarebbe che gli sponsor dell'evento si facciano carico delle spese di organizzazione. L'eventuale differenza può essere ripartita nella quota di iscrizione dei partecipanti, che sarà comprensiva del costo degli hotel e della tassa di iscrizione, oltre ad eventuali quote riguardanti tutte le voci che costituiscono il budget dell'evento.

Un'altra voce riguarda le attrezzature in dotazione alle guide escursionistiche e dei volontari che lavoreranno per l'evento. È necessario realizzare una maglietta diversa per identificare facilmente le persone dello staff, un walkie-talkie per le guide sul percorso, uno zaino per loro ... sono solo alcuni elementi che possono essere utili.

Il budget deve includere anche i costi relativi alla partecipazione, ad esempio, di autorità invitate all'evento, testimonial, ospiti speciali.

12.DEFINIZIONE DELL'IMPORTO PER L'ISCRIZIONE INDIVIDUALE

Per garantire una certa tranquillità alla gestione economica dell'evento, in assenza di adeguati aiuti economici esterni che possono arrivare dalle amministrazioni pubbliche, da sponsor commerciali, organizzazioni di promozione turistica, etc., è necessario prevedere il pagamento di una tassa di iscrizione all'evento. Normalmente, l'ammontare di questa quota è quantificata tra 25 e 30 euro o in valore equivalente in caso di moneta locale. Questa quota può essere utilizzata per preparare, ad esempio, il kit di benvenuto da regalare ai partecipanti, una festa collettiva, etc.

E' chiaro che il resto dei costi deve essere sostenuto economicamente dalle forze produttive del territorio, che in fondo, sono gli stakeholder più interessati allo svolgimento dell'evento.

13.INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA PROFESSIONALE CHE GESTIRÀ I CONTATTI PER LA GESTIONE DELLE PRENOTAZIONI

La gestione del booking, in via preferenziale, deve essere affidata a dei professionisti del settore. Infatti, a differenza delle persone che operano come volontari nelle Organizzazioni/Federazioni affiliate alla ERA, i Tour operators, le Agenzie di viaggio o le società che organizzano eventi hanno le competenze e gli strumenti necessari per una corretta ed efficiente gestione di questo delicatissimo servizio.



All'ente che sarà stato scelto e che si occuperà della fase di contatto e della gestione del booking, può essere riconosciuto un importo percentuale sul volume di affari che sarà generato dalle prenotazioni. L'accordo tra la Federazione/Organizzazione e l'ente scelto sarà sancito attraverso la sottoscrizione di un contratto.

Tra gli obblighi dell'ente responsabile del booking rientra l'individuazione degli hotel o delle altre strutture di ospitalità, compreso i necessari contatti per la negoziazione dei costi. La responsabilità sulle prestazioni che gli hotel o le altre strutture di ospitalità devono garantire, deve essere a carico dell'ente responsabile del booking.

Personale incaricato dal responsabile del booking sarà presente negli hotel al momento dell'arrivo dei partecipanti e si adopererà per risolvere qualsiasi problema dovesse palesarsi nel momento della presa della camera. Ovviamente, questo genere di assistenza deve persistere durante tutta la durata dell'evento.

L'ente responsabile del booking terrà costantemente informato il Responsabile dell'Evento dell'andamento del lavoro che gli è stato affidato, compreso l'andamento dei flussi economici. Al termine dell'evento, l'ente responsabile del booking invierà al Responsabile dell'Evento un resoconto dettagliato del lavoro svolto, con particolare attenzione alla fornitura di un report economico completo e dettagliato, con fatture, ricevute o altro documento che dimostri l'incasso delle somme e le spese sostenute.

Si raccomanda di porre particolare attenzione nell'effettuare la scelta di questo partner che avrà un ruolo veramente importante sulla buona riuscita dell'evento, perché la qualità della sua prestazione condizionerà, soprattutto se negativa o insufficiente, il risultato finale della manifestazione.

Inoltre, essendo l'ente responsabile del booking la struttura che gestirà l'incasso economico derivante dalle prenotazioni, bisognerà porre estrema attenzione sulle sue referenze, in modo da evitare di conferire l'incarico ad un ente con cui si potrebbe entrare in contenzioso.

14. PROMOZIONE DELL'EVENTO: DALLE SOLUZIONI GRAFICHE ALLA COMUNICAZIONE

Al precedente punto 4) sono state fornite indicazioni per quanto riguarda il nome dell'evento e il logo. In questo capitolo si parlerà dell'attività di comunicazione e dei materiali da produrre. Per presentare all'Assemblea generale della ERA l'evento nella prima fase di lancio, potrà essere sufficiente realizzare un flyer a colori in formato A4 o una piccola brochure i cui contenuti illustrino a grandi linee l'evento che si intende proporre all'attenzione dei Delegati e delle Federazioni/Organizzazioni affiliate alla ERA. Nella stessa seduta dell'Assemblea, il Responsabile dell'Evento o persona di sua fiducia, illustrerà l'evento con l'ausilio di filmati, presentazioni Powerpoint o altri materiali idonei allo scopo. La ERA sosterrà la diffusione delle notizie sull'evento attraverso l'uso dei propri canali di comunicazione. Nelle settimane successive, gli organizzatori dell'evento invieranno il flyer o la brochure ai Presidenti e alle sedi delle Federazioni/Organizzazioni affiliate alla ERA con il servizio

postale ordinario, includendo una lettera di presentazione dell'evento; gli indirizzi ufficiali delle Federazioni/Organizzazioni affiliate alla ERA saranno forniti agli organizzatori dalla segreteria della ERA.

La Segreteria della ERA collaborerà alla diffusione dell'informazione sull'evento inviando attraverso mail con allegati i file del flyer o della brochure.

Nel frattempo, il gruppo organizzatore dell'evento preparerà altri materiali che potranno riguardare i sentieri scelti per l'evento, i monumenti che si potranno visitare, l'ambiente naturale del territorio dove si terrà l'evento e tutto quanto ritenuto utile per incuriosire i potenziali partecipanti.

Naturalmente, la comunicazione web avrà un ruolo importantissimo: un sito web dedicato all'evento, una pagina Facebook, un profilo Instagram sono le piattaforme più utilizzate oggi e sono sufficienti per coprire tutte le fasce d'età dei possibili partecipanti.

Sarà sicuramente utile rilevare, se non già fatto, i sentieri con apparecchiature GPS in maniera da poter avere le tracce digitali dei percorsi e pubblicarle anche sul sito web appositamente costruito. Sarà un segnale di dinamismo e modernità del gruppo che propone l'evento.

L'evento dovrà essere sostenuto da una campagna di comunicazione che non deve conoscere soste!

15. ELABORAZIONE DELLA PIRAMIDE DELLE RISORSE UMANE

In questo paragrafo sono elencate le figure necessarie per gestire l'evento con una certa padronanza. È molto importante definire i compiti di ogni singola figura attraverso una scheda dettagliata alla fine di questo allegato:

- *Responsabile dell'evento*
- *Coordinatore delle risorse umane*
- *Leader del gruppo*
- *Responsabile del sentiero*
- *Accompagnatori escursionistici*
- *Il jolly "polivalente"*

Il *Responsabile dell'evento* è responsabile dell'organizzazione dell'evento. È la persona che mantiene i contatti con l'ERA o con la Federazione/Organizzazione responsabile dell'organizzazione da quando l'evento è stato approvato. Il gestore eventi identifica le persone all'interno della propria Federazione/Organizzazione che devono essere responsabili per i vari settori; coordina il loro lavoro attraverso incontri programmati e ogni volta che ne vede la necessità; è il responsabile legale ed economico dell'evento. I suoi compiti comprendono il contatto con i gruppi partecipanti, la visita personale dei gruppi, preferibilmente all'inizio delle escursioni/visite guidate al mattino o trascorre la cena con loro la sera.

Il *Coordinatore delle risorse umane* è la persona che, insieme al Responsabile dell'evento, identifica le persone che saranno



chiamate ai vertici di ciascun settore di lavoro e le persone che collaboreranno con questi manager. Il coordinatore delle risorse umane segue le attività di ciascun gruppo di persone coinvolte nell'organizzazione e nella gestione dell'evento e riferisce direttamente al Responsabile dell'evento in una posizione subordinata.

Il *Leader del gruppo* è la persona di interfaccia tra un gruppo di partecipanti e gli organizzatori dell'evento. Deve parlare la lingua di origine del gruppo che gli è stato affidato o almeno deve parlare la lingua inglese. È il problem solving di eventuali richieste urgenti che i partecipanti possono esprimere e agisce in autonomia per le cose non rilevanti. Informa il coordinatore delle risorse umane di eventuali problemi particolari che richiedono decisioni particolari ed impegnative.

Il *responsabile dei percorsi* è responsabile dell'identificazione dei percorsi su cui si svolgeranno le attività escursionistiche. Una volta che l'elenco ufficiale dei percorsi sarà stato approvato, ci si occupa della sua manutenzione, segnando i percorsi se necessario e si segnalano eventuali difficoltà da risolvere al Coordinatore delle risorse umane. È responsabile di quanto innanzi descritto fino alla fine dell'evento.

Gli Accompagnatori/ici Escursionistici/che sono i/le responsabili/e sul percorso degli escursionisti partecipanti. Ogni percorso deve essere affidato ad almeno due Accompagnatori/ici Escursionistici/che al fine di poter affrontare adeguatamente eventuali problemi particolari e/o incidenti che potrebbero verificarsi durante l'escursione giornaliera. Ogni coppia di Accompagnatori/ici Escursionistici/che guideranno i gruppi di partecipanti sempre sullo stesso percorso, in modo da garantire la perfetta conoscenza del percorso e, quindi, la migliore gestione delle escursioni e l'assistenza ai partecipanti. In caso di scarsa affluenza, saranno assegnati ad altri percorsi per un giorno o più giorni aiutando gli/le Accompagnatori/ici Escursionistici/che responsabili di un altro percorso. Riferiscono immediatamente eventuali incidenti al coordinatore delle risorse umane e ogni sera gli inviano un rapporto sullo stato di avanzamento delle attività della giornata, utilizzando messaggi (SMS, messaggio Whatsapp o in modo simile) o per telefono.

Il jolly "*multitasking*" è una figura polivalente, in grado di sostituire eventuali assenze di altre figure operative che possano verificarsi durante l'evento. Questi operatori devono essere in numero sufficiente per garantire una sostituzione sufficiente, se necessario. Tuttavia, saranno in grado di partecipare alle attività di aiuto e collaborazione con le altre persone responsabili dei percorsi, Accompagnatori Escursionistici; inoltre, possono cooperare per preparare i pacchetti con regali e souvenir per i partecipanti, trovare soluzioni ai problemi che possono essere presentati dai partecipanti e altri piccoli interventi che possono essere necessari.

16. ITERATIVITÀ DEI PROCESSI

Come qualsiasi progetto da realizzare, anche il miglior evento progettato può presentare degli imprevisti, delle situazioni che non erano ipotizzate o ipotizzabili. La raccomandazione che si può fare a chi vuole organizzare un evento (sia esso un evento escursionistico internazionale o un evento transfrontaliero) è di non vincolarsi in maniera rigida allo schema del progetto originario, ma di avere la giusta flessibilità in modo da trovare le opportune soluzioni in corso d'opera, senza snaturare l'idea originaria. La soluzione di un problema, in questo caso, diventa un'opportunità che può migliorare la performance della Federazione/Organizzazione che ha proposto l'evento e può rendere più interessante l'esperienza dei partecipanti.

17. CONTROLLO DELLA SPESA ON GOING E RENDICONTAZIONE FINALE

Siccome il Responsabile dell'evento è il responsabile della buona gestione e riuscita dell'evento, egli deve avere sempre sotto controllo l'andamento della spesa. Per non sovraccaricarsi di compiti, il Responsabile dell'evento può incaricare una persona di sua fiducia per tenere sotto controllo l'andamento economico dell'evento. La persona incaricata periodicamente informa il Responsabile dell'evento e, soprattutto, lo informa tempestivamente all'insorgere di qualsiasi problema dovesse manifestarsi. Al termine dell'evento, il Responsabile dell'evento presenterà alla sua Federazione/Organizzazione una relazione finale, comprensiva anche del bilancio economico della manifestazione.

18. EVENTO DI RINGRAZIAMENTO RISERVATO A CHI HA COLLABORATO ALL'INIZIATIVA

Alla fine dell'evento, quando cala il sipario sulla manifestazione, è importante rendere onore alle persone che hanno lavorato per realizzare l'evento. Ad esempio, una cena offerta a tutto lo staff, una medaglia ricordo e così via. È il modo migliore per costruire e rafforzare il senso di appartenenza alla propria Federazione/Organizzazione.



SCHEDA

da compilare obbligatoriamente e da allegare nel progetto da presentare alla FIE o alla ERA

Ruolo nell'evento: _____

Nome e cognome: _____

Indirizzo: _____

Contatto telefonico: _____

Contatto mail: _____

Ruolo all'interno della propria Federazione/organizzazione: _____

Competenze: _____

Descrizione dei compiti da svolgere
(da redigere nel modo più chiaro possibile)

Allegato 4

Modello per progettare e promuovere un'offerta turistica outdoor

PARTE 1 – SCEGLIERE COSA PROMUOVERE

1	Qual è l'area che vorreste promuovere?	<i>Siate creativi/e e scegliete una zona sottosviluppata e poco conosciuta</i>
2	Che cosa in particolare del patrimonio naturale e culturale di questa zona vorreste promuovere?	<i>Pensate a elementi unici e peculiari!!</i>
3	Perché pensate che sarebbe utile promuovere quell'area specifica?	<i>Pensate al ritorno in termini di promozione culturale, benefici economici, buon governo del territorio, ecc.</i>
4	Ci sono offerte simili disponibili in zona?	<i>Effettuate una ricerca volta ad indagare su eventuali offerte esistenti disponibili nella stessa area.</i>

PARTE 2 – DEFINIRE L' OFFERTA

1	Chi è il gruppo target ideale della vostra offerta?	<i>Giovani? Le famiglie? Escursionisti esperti? Persone di 50-60 anni?</i>
2	Che tipo di attività all'aperto può essere proposta per avere escursionisti che esplorino e promuovano il territorio individuato?	<i>Trekking? Rafting? Campeggio? Si prega di descrivere in dettaglio le attività all'aperto come aspetti di interesse, dettagli tecnici e così via.</i>
3	Come si potrebbe arricchire l'attività all'aperto combinandola con aspetti culturali e sociali?	<i>Siate creativi/e, ci possono essere infinite opzioni dalle esperienze enogastronomiche, equitazione, turismo accessibile con persone con disabilità a festival musicali e giochi d'avventura per bambini del territorio etc.</i>

4	Quando sarebbe il periodo migliore dell'anno da proporre la vostra offerta?	<i>Pensate non solo in termini di tempo ma anche in termini di sostenibilità (stagionalità, flussi turistici etc.)</i>
5	Quali sono i principali stakeholder che dovrete coinvolgere nell'organizzazione dell'attività?	<i>Dagli enti pubblici alle piccole imprese e ai residenti locali dell'area che hai identificato, ognuno può svolgere un ruolo cruciale. Riflettete bene!</i>
6	Hai abbastanza risorse interne per organizzare e implementare l'attività e la sua promozione?	<i>Supporto, finanziamenti e sponsor possono sempre essere utili considerando che quasi tutte le piccole organizzazioni possono contare principalmente su volontari.</i>
7	Ci sono offerte simili disponibili in zona?	<i>Effettuate una ricerca volta ad indagare ogni possibile offerta esistente disponibile nella stessa area.</i>

PARTE 3 – PROMUOVERE L' OFFERTA

1	Che tipo di canali di comunicazione sono adatti per promuovere la vostra offerta?	<i>Partite dai gruppi target e scegli i migliori canali di comunicazione da utilizzare (social media, siti web, piattaforme online per outdoor, riviste etc.)</i>
2	Che tipo di materiale promozionale si potrebbe creare?	<i>Volantini, campagna di social media, video, pacchetto turistico, brochure etc.</i>
3	Costruite il vostro piano di comunicazione	<i>Messaggio che volete condividere, calendario delle attività di comunicazione, strategia di comunicazione ecc.</i>

Allegato 5

Suggerimenti per una pianificazione efficace

Qualsiasi processo di pianificazione deve dare risposta a tre importanti domande relative alla riflessione, alle analisi e all'azione:



Dove vogliamo andare?

- Qual è il problema o la domanda principale
- Definizione dell'obiettivo principale.



Dove siamo?

- Analisi del contesto interno ed esterno.
- Definire gli obiettivi, le strategie e programmare le azioni.

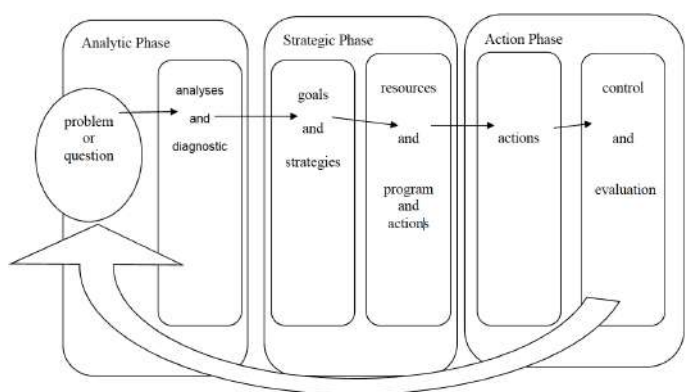


Che cosa faremo?

- Come utilizzeremo le nostre risorse?
- Quali sono i principali ostacoli e come li supereremo?
- Come controlleremo e valuteremo il risultato?

Dopo aver dato risposta a queste tre domande il processo di pianificazione deve essere realizzato utilizzando almeno tre fasi:

1. *Fase analitica*: fase per la riflessione, le analisi e la diagnostica.
2. *Fase strategica*: fase per la definizione di obiettivi, strategie, risorse e azioni programmate.
3. *Fase di azione*: fase di attuazione delle azioni, controllo e valutazione dei risultati.



DIGIHIKE 10 CONSIGLI PER UNA PIANIFICAZIONE EFFICACE

1

Pianifica, pianifica e pianifica di più

Sembra ovvio, ovviamente, ma il modo migliore per garantire che il tuo evento all'aperto sia un successo è pianificare efficacemente fin dall'inizio. È una buona idea utilizzare uno strumento di gestione dei progetti online, come Asana o Trello (tra molti altri), ma è anche necessario conoscere le risposte a diverse domande.

Qual è lo scopo dell'evento? Di che tipo di strutture hai bisogno? Qual è il budget? Quali sono i protocolli sanitari e di sicurezza che dovrai applicare? Prendere in considerazione questi aspetti iniziali ti aiuterà a prendere le tue decisioni e, a sua volta, garantirà che le tue attività all'aria aperta o l'evento sportivo siano un successo totale. Fase analitica, fase strategica, azione, fase analisi dei problemi o delle domande e obiettivi e strategie diagnostiche, risorse e programma e azioni, controllo e valutazione delle azioni.

2

Scegli la data perfetta

Scegliere la data giusta è essenziale. Assicurarsi che il tuo evento non cada lo stesso giorno di qualsiasi altra attività all'aperto o evento sportivo o incontro locale garantirà che non solo le persone parteciperanno, ma che il tuo evento lascerà un impatto duraturo. Dovresti pensare a scegliere una data che ti dia abbastanza tempo per pianificare e promuovere bene l'evento. È inoltre necessario prendere in considerazione il tempo e la stagione dell'anno, in particolare se si tratta di un evento all'aperto.

3

Scegli il luogo/attività giusta

Il luogo che scegli per le tue attività all'aperto o per un evento sportivo deve avere una capacità sufficiente ed essere sicuro e accessibile a tutti, che si tratti di uno spazio interno o esterno. È anche importante considerare quale capacità sarà in conformità con le regole di distanziamento sociale.

4

Pianifica come sarà l'evento

È una partita, un torneo, un campionato, un evento di camminata o di corsa? Quante persone o team parteciperanno? Quante attività saranno presenti? Qual è il formato? Più conosci l'evento, meglio è. È una buona idea mettere tutto ciò che sai sull'evento, dall'inizio alla fine, su un pezzo di carta. Questo ti aiuterà a ottenere una panoramica di come sarà l'evento, con il risultato di dover improvvisare meno. Pensate anche allo sviluppo di un "piano B".

5

Calcola il materiale di cui avrai bisogno

Fai un elenco del materiale di cui avrai bisogno per tenere il tuo evento all'aperto, da certificati, segni, fischietti, medaglie, premi, regali, cibo e acqua. E, naturalmente, non dimenticare i dispositivi di protezione individuale (DPI), come maschere per il viso, gel per le mani, disinfettanti e altri prodotti per la pulizia.

6 Formare il personale e i volontari

Se vuoi sapere come pianificare un evento all'aperto, una delle cose più importanti da considerare è di quante persone avrai bisogno per seguire i partecipanti. La maggior parte degli eventi all'aperto combina personale a contratto e volontari. Il modo in cui selezioni e alleni il team avrà un grande impatto sul successo del tuo evento. Assicurati di investire abbastanza tempo nella formazione di tutte le persone che lavoreranno al "grande giorno", assicurandoti che sappiano esattamente cosa dovrebbero fare e quando.

7 Promuovi il tuo evento

Assicurati di promuovere attivamente il tuo evento all'aperto. Invia informazioni via e-mail, utilizza i social media e, se hai il budget per farlo, lancia una campagna pubblicitaria sulla stampa o fuori casa (su cartelloni pubblicitari, trasporti pubblici, ecc.). Non dimenticare di invitare la stampa locale e gli influencer rilevanti all'evento: faranno la loro parte per promuoverlo. Maggiore è lo sforzo (e le risorse) che investi nella promozione del tuo evento, migliori saranno i risultati. Non dimenticare di filmare e fotografare tutte le attività.

8 La sicurezza prima di tutto!

Le attività all'aperto e le assicurazioni per eventi sportivi sono necessarie per salvaguardare gli organizzatori e i partecipanti agli eventi. È importante avere una propria assicurazione per eventi per coprire tutti i potenziali pericoli. La creazione di un documento di valutazione del rischio elencherà i pericoli identificati per il tuo evento all'aperto e le contingenze suggerite per ridurre o eliminare i rischi. Questo documento sarà un requisito chiave di qualsiasi assicuratore e dovrebbe essere creato in anticipo per dare al personale il tempo di discutere i potenziali pericoli durante l'evento e quali misure mettere in atto per mitigare i rischi identificati. Dovresti anche sviluppare un "piano b" nel caso in cui l'evento vada storto.

9 Invita le principali parti interessate e gli sponsor

È molto importante utilizzare il tuo evento sportivo per coinvolgere le principali parti interessate e gli sponsor dell'evento in corso o dei tuoi eventi futuri. Sentiti libero di invitare politici locali, decisori e i tuoi sponsor al tuo evento sportivo. Offri loro una grande esperienza VIP e continueranno a lavorare con te in futuro.

10 Rivedi tutto il piano

Esamina tutti i dettagli del tuo piano di eventi all'aperto con lo staff organizzatore e i volontari, in modo che tutti capiscano come procederanno e come verranno rispettate le misure di distanziamento sociale. Assegna tutte le attività in anticipo e assicurati che tutti conoscano i loro ruoli e ciò che ti aspetti da loro in modo che la giornata si svolga nel modo più fluido possibile.

Risorse educative aperte e Bibliografia

Capitolo 1 PERCHÉ

- [Hiking Europe](#) (EN)
- [Natural and Cultural Heritage in Europe](#)
- [Cultural Routes: an e-learning tool to drive mountain areas on the path of sustainable tourism](#) (EN)
- [Guida pratica per escursionisti curiosi](#) (IT)
- [Il mondo della Federazione Italiana Escursionismo](#) (IT)

Capitolo 2 CHI

- [SWOT Analysis](#) (EN)
- [Buyer personas](#) (EN)
- [Medical questionnaire](#) (EN)

Capitolo 3 COSA

- [Sicurezza in montagna](#) (IT)
- [Essential hiking safety tips you should always follow](#) (EN)
- [Metereologia](#) (IT) i
- [How to correctly predict the weather when hiking](#) (EN)
- [How to read clouds and predict the weather](#) (EN)
- [Wind speeds in the mountains](#) (EN)
- [The Complete Guide to Hiking for Beginners](#) (EN)
- [Eco-tourism](#) (EN)
- [How to pack and hoist a backpack](#) (EN)
- [How to promote the local environmental and cultural heritage towards customers and staff?](#) (EN)
- [Communicate effectively](#) (EN)

Capitolo 4 DOVE

- [Hiking Tourism in Spain: Origins, Issues and transformations](#) (EN)
- [Assessing Ecotourism Potential of Hiking Trails: A framework to incorporate ecological and cultural features and seasonality](#) (EN)
- [How to Choose the Right Hiking Trail](#) (EN)
- [Senderismo](#) (ES)
- [The Wool Route - Translana](#) (EN)
- [La Via di San Francesco](#) (EN)



Risorse educative aperte e Bibliografia

Capitolo 5 QUANDO

- [UNWTO Recommendations on Tourism and Rural Development – A Guide to Making Tourism an Effective Tool for Rural Development](#)
- [UNESCO World Heritage Sustainable Tourism Toolkit](#) (EN)
- [Seasonality in tourism demand](#) (EN)
- [MEDUSA Project](#) (EN)
- [Meteorology and Snow Indicators](#) (EN)
- [Tourism 4 SDGs](#) (EN)
- [UNWTO global tourism dashboard](#) (EN)



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

DigiHike – Shaping sustainable local development in outdoor sports through volunteers' skills development.

Nr. 622417-EPP-1-2020-1-IT-SPO-SSCP



Questo documento è rilasciato sotto la licenza
Creative Commons Attribution-
NonCommercial-ShareAlike 4.0 International
(CC BY-NC-SA 4.0)